

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

I problemi vanno risolti non con il silenzio

di Enzo Lucente

Il silenzio è un metodo certamente poco produttivo per la soluzione dei problemi che restano sul tappeto sempre irrisolti. È una brutta abitudine, quella della Giunta comunale, come documenta l'articolo di Carola Loretta Lazzeri.

Un gruppo di cittadini ha verificato che l'ex discarica del Barattino libera dei liquami neri, sicuramente inquinanti che, ricondotti in un tubo, scorrono a cielo aperto nei pressi della Superstrada.

Hanno inviato lettere di chiarimento, hanno aspettato pazientemente una qualche risposta che non è arrivata, anzi, pare, che l'unico risultato ottenuto sia stato la chiusura di un passo che si era

creato nella rete di protezione, ma niente altro.

Ovviamente questo silenzio preoccupa ed allora è stata inviata una segnalazione al NOE (nucleo operativo ecologico dei Carabinieri). È un peccato perché con la buona volontà e con la disponibilità ad operare tutto sarebbe più facile; così facendo si danno adito a tanti cattivi pensieri.

Questo silenzio continua anche su altri problemi che ricordiamo solo per sommi capi. Che destino avrà il vecchio Ospedale di Cortona, probabilmente non lo sanno neanche gli Amministratori. La nuova situazione del vecchio campo della Maialina suscita preoccupazione.

Ma anche qui silenzio.

Ex discarica del Barattino una gorga di liquido scuro

Sollecitati a più riprese da molti cittadini, preoccupati per la sorte dei territori circostanti la ex discarica del Barattino, i primi dello scorso settembre abbiamo inviato al Comune di Cortona e al corpo Forestale dello Stato una segnalazione, con allegate foto, delle condizioni dell'area circostante la ex discarica; le foto testimoniavano una cospicua quantità di residui scuri nei fossati circostanti, la rete di recinzione in più parti rotta e

sino a formare una gorga di un preoccupante liquido scuro. Da lì, considerarlo eventuale percolato è stato puro esercizio di logica.

Effettuando una ricerca tramite siti web ci siamo imbattuti nell'ultimo Piano per la Gestione dei Rifiuti della provincia di Arezzo, datato 08-01-2013, e siamo saltati sulla sedia quando come allegato alla discarica Barattino abbiamo rinvenuto il documento datato 31.01.1996 dal quale risulta ancora in attività.



una notevole quantità di rifiuti ingombranti abbandonati.

Trascorso un congruo periodo, non avendo ricevuto risposta, abbiamo voluto ripetere a più riprese e in più persone dei sopralluoghi per verificare lo stato del sito senza peraltro violare alcun divieto. Abbiamo effettivamente rilevato la riparazione di alcuni varchi della recinzione e una parziale rimozione dei rifiuti abbandonati all'esterno. Proseguendo nella "passeggiata" però ci ha incuriosito l'improvvisa interruzione delle tracce melmose da liquido scuro (considerare che era un periodo di estrema siccità). Abbiamo pertanto seguito un verosimile percorso in discesa, arrivando a identificare un fossato, dal lato della vicina superstrada Siena -Perugia, alimentato da un tubo, proveniente dalla direzione della discarica,

A questo punto, insoddisfatti e preoccupati, chiederemo alle Autorità competenti di fare luce sul fine vita di questa nostra ex discarica perché sappiamo che esistono, oltre al divieto comunitario di aprirne di nuove, severe procedure di gestione della morte di quelle in disuso. Procedure che prevedono monitoraggi seri, severi, costosi e costanti da parte dei soggetti responsabili. Crediamo che un territorio come il nostro, che da quelle parti vanta produzioni agricole anche di grande prestigio, oltre a strutture ricettive e abitazioni, debba essere tutelato e protetto dalle prevedibili, previste e pericolose conseguenze di anni e anni di deposito di rifiuti indifferenziati. Un territorio che anche la legge considera "malato" per decine di anni.

Carola Loretta Lazzeri

La segnalazione inviata al NOE (nucleo operativo ecologico dei Carabinieri), al Corpo forestale dello Stato, all'ARPAT ed al Comune di Cortona

I sottoscritti cittadini, VISTO che all'inizio dello scorso mese di settembre alcuni cittadini hanno denunciato, tramite lettera raccomandata, che intorno alla ex discarica del Barattino era facilmente visibile un fosso riempito con un liquido nero che a causa dell'ubicazione, con ottime probabilità, può essere percolato;

VISTO che organi del Comune di Cortona, nonostante non abbiano risposto formalmente, hanno fatto sapere di provvedere con un

cale superstrada Bettolle-Perugia è stato posizionato un tubo e che il fosso sottostante contiene lo stesso liquido nero presente a poche metri di distanza dall'interno del recinto dell'ex discarica;

VISTO che tale sopralluogo, seppur parziale, fa nascere l'ipotesi che si sia tentato di disperdere nell'ambiente circostante il percolato che esce dalla discarica;

VALUTATO che siamo entrati nel periodo stagionale in cui la piovosità è massima per cui si rischia



Nascosto dalla recinzione e dalla vegetazione il tubo che convoglia il liquido scuro che scorre copioso

immediato intervento; VISTO che nei giorni scorsi, i sottoscritti cittadini sono ritornati ai confini dell'ex discarica ed hanno verificato che in effetti l'intervento era avvenuto ma si era probabilmente limitato al ripristino della rete di recinzione in quanto il liquido era ancora presente;

VISTO che, approfondendo il sopralluogo, i sottoscritti hanno verificato che nella scarpata della lo-

ca il liquido nero presente nei fossi venga velocemente assorbito dalle falde acquifere sottostanti; TENUTO CONTO che la presenza di percolato nelle falde acquifere può rappresentare un gravissimo pericolo sia per le persone che utilizzano l'acqua dei pozzi circostanti, sia per i terreni agricoli

che nella scarpata della lo-



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

"Un benvenuto più moderno per Cortona"

Immaginiamo di essere un turista e di giungere a Cortona in auto e immaginiamo quindi che al nostro arrivo fosse un cartello con su scritto "Cortona. Comune denuclearizzato" a darci il benvenuto. Mi trovo a volte con persone di fuori che guardano questa targa in modo un po' storto, perché vi vedono qualcosa di anacronistico - ormai è risaputo che il nostro Paese è denuclearizzato -, tanto è vero che si tratta di un cartello divenuto quasi introvabile nel territorio nazionale, perché ormai si preferisce associare i nomi delle città con le caratteristiche delle stesse. Cremona per esempio ha scritto nel suo benvenuto: "Città del Violino", all'arrivo di Montalcino si legge: "Città del Miele", a Pesaro: "Città della Musica e della Bicicletta". Insomma, è pur vero che siamo molto attaccati al nostro caro cartello e ai suoi valori sociali, ma non sarebbe forse l'ora di aggiornarci? Se proprio non lo si

volesse togliere si potrebbe comunque lasciarlo, aggiungendone un altro di colore, scegliendo una frase adatta per Cortona, e la scelta non mancherebbe. "Città d'Arte" innanzi tutto, ma ormai questa dicitura è diventata scontata e viene usata anche da quei comuni dove l'arte non si sa realmente dove si trovi. Cortona si meriterebbe qualcosa di più appropriato, come: "Città del Silenzio", "Città degli Etruschi", "Città di Ulisse" (secondo la leggenda che l'eroe sarebbe sepolto proprio nella nostra città)... sono questi solo alcuni dei tanti esempi possibili e sforzando un po' la nostra fantasia sicuramente se ne potrebbero trovare anche di migliori.

Tutto questo per dire che a mio avviso il benvenuto di una città, soprattutto turistica, è fondamentale e dare fin da subito un assaggio positivo e caratteristico del nostro territorio, senza rischiare di farci trovare anacronistici, sia molto importante.

Cosa chiediamo al Comune?

Già i primi di agosto mi ero interessato al problema della gestione della fase post-mortem della discarica del Barattino; l'Assessore Andrea Bernardini mi ha risposto, i primi di settembre, che la gestione da parte della ditta Sogepu era

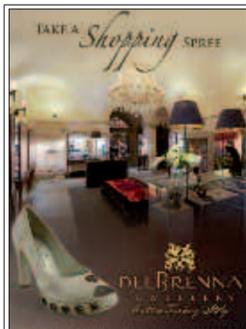
conclusa con il 2013 e non era stata sottoscritto nessun appalto per continuare la gestione. Per la precisione, l'Assessore ha dichiarato

SEGUE A PAGINA 2

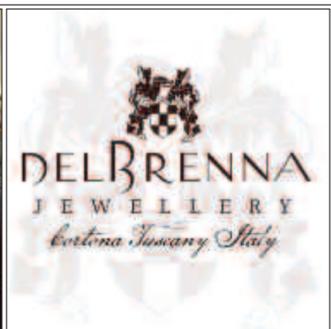


Un regalo ai nostri lettori

In accordo con l'Associazione Culturale Croma il nostro giornale ha previsto per domenica 25 ottobre alle ore 18,30 chiesa di S. Francesco in Cortona un incontro per presentare un DVD dal titolo: Karol l'Uomo, il Papa, il Santo, dedicato a San Giovanni Paolo II. Questo DVD sarà successivamente regalato a quanti rinnoveranno per l'anno 2016 il loro abbonamento al nostro giornale. Saranno presenti Padre Gabriel, l'assessore Albano Ricci, Olimpia Bruni, Antonio Aceti e per il giornale Nicola Caldaroni e Vincenzo Lucente.



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



La valutazione politica

Quando si parla di ambiente nel Comune di Cortona si tocca sempre un tema a cui molti cittadini sono sempre più sensibili. Se a questa sensibilità si combina almeno un ventennio di mancanza di visione e strategia politica, sottovalutazioni, grossolane semplificazioni nella gestione del territorio, per non dire assoluta mancanza di considerazione per le tematiche ambientali, il risultato finale può essere uno solo: si tocca un nervo scoperto che fa male, molto male. Un nervo che non può essere curato se i cittadini prendono coscienza di quanto gli sta accadendo attorno e sopra di loro. A quel punto il dolore di un certo modo di fare politica può essere il volano per un'idea di partecipazione vera, di messa al bando di una gestione della macchina comunale inadeguata nel migliore dei casi. Dall'agonia di questa classe politica può nascere la politica nuova. Ciò che ci resta da fare è rimboccarci le maniche, con umiltà, ma con la determinazione necessaria quando ci si pone obiettivi importanti, non per questo o quel gruppo, paese o frazione, ma per il "bene comune".

Quando ha cominciato a circolare interesse nell'opinione

pubblica per l'ex discarica del Barattino era palpabile la sensazione che qualcosa non filasse liscio nella propaganda dell'amministrazione che, di fatto, ad oggi ha la responsabilità della gestione della zona. Ora che molti cittadini presentano delle doverose segnalazioni rivolte ai nostri amministratori la politica ha il dovere di dare delle risposte. Quando si gestisce una discarica, si ha a che fare con l'ambiente... e con i soldi. Quando questi soldi (necessari per gestire l'intero ciclo della discarica fino alla sua "morte") vengono incassati, un'amministrazione seria (nemmeno di sinistra, dico proprio "seria") ha il dovere di custodire le somme per poter fronteggiare effettivamente per molti anni la gestione di una discarica chiusa. La gestione di problemi come quello del percolato non è una cosa da poco, è una cosa molto seria su cui non ci si può permettere di scherzare. Vignini prima e Basanieri poi hanno valutato il rischio di una probabile bomba ecologica nel nostro territorio? Oggi che numerosi cittadini, senza altro scopo che segnalare un possibile pericolosissimo problema, si stanno mobilitando per difendere l'ambiente e la trasparenza del-

la spesa pubblica del nostro Comune, non sarà possibile per nessuno nascondersi di fronte a delle responsabilità da accertare. Che sono proprie, del Comune in questo caso. Proprio qui sta la forza, l'unica forza secondo me, di cambiare registro a Cortona. Una mobilitazione sincera, spontaneamente civica e senza doppio giochi. Questo è l'ennesimo caso che dimostra quanto sia necessario "pulire" prima il Comune di Cortona, la sua macchina politica.

Le numerose simpatie che si raccolgono su queste tematiche vanno fatte capitalizzare per mettere in pratica un reale cambiamento. Simpatie che, forse, dimostrano anche quanto sia necessario uscire da un complesso di inferiorità che ci viene martellato ogni giorno dalla propaganda spicciola dei dirigenti del PD. Sì, perché io credo fermamente che su questo e tanti altri punti la vera maggioranza, tra la gente, siamo noi!

Andrea Mazzeo

da pag. 1 La segnalazione inviata...

limitrofi che, tra l'altro, producono i vini fra i più prestigiosi del nostro territorio;

CHIEDONO

- Che venga effettuato con la massima celerità possibile un sopralluogo per verificare quello che sta succedendo all'ex discarica del Barattino di Cortona;

- Che vengano adottate tutte le misure possibili per evitare che l'eventuale presenza di percolato tralasciato per dispersione nel terreno causi disastri ambientali in un territorio con molte abitazioni destinate anche a ricezione turistica e con alta concentrazione di

produzioni agricole di qualità. Allegano la seguente documentazione fotografica (raccolta prime delle piogge):

- 1) Immagine del fosso posto all'interno della recinzione dell'ex discarica del Barattino di Cortona contenente il liquido nero identificabile come percolato;
- 2) Immagine di un pannello di eternit (SIC!) che copre la parte finale del fosso;
- 3) Immagine del tubo che esce nella scarpata della superstrada;
- 4) Immagine del liquido presente nel fosso sotto il tubo che esce nella scarpata della superstrada.

da pag. 1 Cosa chiediamo al Comune?

rato che da allora (primo gennaio 2014) la discarica è gestita direttamente dal Comune.

I fatti avvenuti immediatamente dopo e, soprattutto, la scoperta che esiste la possibilità che ci sia una perdita di percolato visibile nel terreno circostante la discarica stessa impongono che approfondisca come questa gestione "diretta" sia stata realizzata.

Le leggi in merito sono molto chiare e precise nella consapevolezza che una discarica continua ad essere considerata una "bomba ecologica" per 30 anni dalla sua chiusura.

Prevedono, infatti, che vengano fatti, oltre allo smaltimento corretto del percolato raccolto, delle analisi periodiche su tutta una serie di indicatori. Li elenco:

- Controllo del percolato (vo-

lume e composizione);

o Controllo della composizione delle acque superficiali di drenaggio

- Controllo della qualità dell'aria (Immissioni gassose potenziali e pressione atmosferica)
- Controllo della composizione del gas di discarica;
- Controllo delle acque sotterranee (livello di falda e composizione);
- Controllo del comportamento d'assessamento del corpo della discarica.

Sarà mia cura verificare che questi controlli siano stati fatti con la cadenza prevista dalla legge. L'ambiente e la salute sono argomenti che vanno presi con la massima attenzione possibile.

Matteo Scorcucchi

Cena di beneficenza per la ricerca sul cancro

Domenica 6 Settembre a Montanare si è tenuta una cena di solidarietà con lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca sul cancro con circa cento partecipanti. L'iniziativa ha avuto un inaspettato risultato economico: sono stati raccolti 3.287,00 euro che al netto delle spese hanno permesso di destinare all'A.I.R.C 2.387,00 euro. Tutto questo è stato possibile grazie alla sensibilità ed alla disponibilità di coloro che hanno partecipato alla cena e di chi ha contribuito generosamente con offerte.

Si ringraziano in particolare l'Associazione sportiva dilettantistica Solengo-Montanare che ha gentilmente messo a disposizione i locali, il suo Presidente Cosci Danilo e tutti i volontari che con la loro opera hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa. Si ringraziano inoltre gli esercizi commerciali che hanno messo a disposizione premi per la lotteria: Gioielleria Parati di Cortona, Prodotti Cosmetici Avorius di Antonio Aimi, Parrucchiera Tendenza di Camucia, Salumificio Toscano Bagnoli s.r.l., di Sinalunga. Come ci è stato scritto accompagnando un'offerta: "se si sogna da soli è solo un sogno, se si sogna insieme è la realtà che comincia".

Fare esercizio fisico è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Instructori Competenti, Qualificati, Esperti
Piscine indoor - Programmi d'allenamento
Schede individuali - Preparazione atletiche

BODY PALESTRA

Corsi di gruppo di ogni tipo in tutti gli orari
19 postazioni "cardio" - 3 sale per ginnastica
Attrezzatura completa anche per allenamento
«funzionale» - Locali baby parking

Caro Amico ti scrivo ... di Nicola Caldarone Un utile dibattito

Caro Nicola, se mi concedi una replica "goliardica" affermo, con convinzione e divertimento, che "potentia coeundi", "potentia generandi", "vocatio parentalis" ed "habitus educandi" non sempre coincidono nella stessa persona. E, ammesso e concesso che coincidano, non è detto che quella stessa persona sarà così fortunata da trovare un'anima gemella, con la quale convolare a giuste nozze e popolare la terra di una eletta progenie. Ciò non pertanto, copolazioni, generazioni, disastri educativi e relazionali, dentro ed intorno alle "famiglie", si succedono senza posa. Non saranno gli untorelli della teoria del "gender" a complicare più che tanto una matassa già troppo ingarbugliata di suo. La mia modesta opinione è quella che in occidente, a partire dalla rivoluzione industriale, la separazione sempre più netta tra "natura" ed organizzazione produttiva e riproduttiva della società, dominata da paradigmi tecnico-scientifici sempre più complessi e pervasivi, ha creato condizioni relazionali che, pur senza ammetterlo, se ne infischiano della famiglia tradizionale. Basti pensare ai processi di emancipazione e di liberazione delle donne ed alla conseguente ridefinizione: simbolica, emozionale ed organizzativa dei loro rapporti con gli uomini; per riconoscere che la crisi della famiglia e dei ruoli tradizionali viene da più lontano, e condurrà più lontano dell'ennesima moda o stravaganza in materia. Mettendo da parte la goliardia, bisogna anche stabilire cosa intendiamo per valori non negoziabili, con riferimento ad istituzioni umane come, ad esempio, la "famiglia". Un cattolico ha tutto il diritto di ritenere che il matrimonio sia indissolubile: fatte salve eccezioni sottoposte al vaglio dell'autorità ecclesiastica. Se pretenderà, tuttavia, che il matrimonio, nell'ordinamento giuridico dello stato italiano, rispecchi e garantisca integralmente le sue convinzioni in proposito, rischia solo di fare la figura del fanatico. Discutere o negoziare questioni che andrebbero lasciate alla libertà di coscienza richiede qualche chiarimento. I cattolici danno l'impressione talvolta di considerare moralità, responsabilità come ambito riservato a chi professa la loro fede. Individui e gruppi che non confessano la fede cristiana hanno tutti diritto di ottenere considerazione e riconoscimento nell'ordinamento giuridico, tutte le volte che, in modo pacifico ed argomentato, pongono questioni e rivendicazioni a quello stesso ordinamento. Ciò che desta perplessità in talune posizioni è il persistere in certe illusioni sulla maggiore e più solida fondatezza del proprio punto di vista, ancorandolo alla fede o alludendo ad una eroica determinazione a non transigere sui propri valori. Proposito, quest'ultimo, che nulla aggiunge o toglie, in una società che si pretende aperta e che sotto i nostri occhi cambia fisionomia in ogni momento (basti pensare alle migrazioni), alla necessità di argomentare le ragioni che confliggono, eventualmente, con altre ragioni su questo o quel tema di pubblico interesse. Ma cosa ci sarebbe di male ad aprire una seria discussione su tutte le questioni che la riproduzione umana, l'affettività sessuale e genitoriale, le istituzioni umane più o meno "funzionanti" nel regolare e strutturare una tale complessità, ci mettono davanti? Per concludere, ti sarò grato se mi chiarirai un dubbio. Il formato quindicinale de "L'ETRURIA" sembrerebbe ideate per privilegiare, almeno di tanto in tanto, un approfondimento su questioni di grave momento. Quella sollevata dal lettore, e ripresa nelle nostre comunicazioni, appartiene senza dubbio al loro numero. Alla fine rischiamo di collocarci in una terra di nessuno: a metà tra la balordaggine dei tweets e il saggio "irrisolto" per l'incertezza (evitabilissima) sulle reciproche intenzioni. Mi sembra un peccato ed uno spreco di intelligenza. Non solo quella nostra, ma anche quella dei cortonesi pensanti. Saranno pochi, ma meriterebbero di essere sollecitati, di tanto in tanto, a "egregie cose". Cordialmente.

Felice De Lucia

Ho preferito pubblicare tutta intera la lettera del prof. De Lucia e dare al lettore la possibilità di riflettere, e, come si augura lo scrivente, di stimolarlo verso "un approfondimento su questioni di grave momento". Su temi, quali la famiglia, il matrimonio, è necessario il dialogo, inaugurato, tra l'altro, oggi, dal Sinodo in Vaticano; un dialogo pacifico, serio e argomentato, ma senza confusione di idee, senza farneticanti relativismi e senza dare alle parole un significato distorto ed estraneo alla loro natura. E, per riprendere il Foscolo delle ultime tre parole della lettera, aggiungo un altro pensiero sempre dell'autore del carne *Dei Sepolcri*: grazie alla istituzione delle nozze (la famiglia), dei *tribunali* (la giustizia) e delle *are* (le religioni), la società è diventata più civile. Un convincimento che implica, naturalmente, un loro corretto esercizio.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 9953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

"Professionisti in Allegria"



Sapori dal mondo

SEPTORE2
RESTAURANT, FOOD EVENTS & STORE

APERTURA 8 OTTOBRE 2015
CASTIGLION FIORENTINO, SR 71



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

La politica è forse l'unica professione per la quale non si considera necessaria alcuna preparazione specifica. Robert Louis Stevenson (1850 - 1894), scrittore, drammaturgo e poeta scozzese. È il creatore del dottor Jekyll e di Mister Hyde e delle avventure dell'Isola del tesoro



A Milena Gabanelli il "Premio Pancrazi" 2015

Il Premio "Pancrazi", giunto alla quarta edizione, è stato assegnato quest'anno a Milena Gabanelli, giornalista di Rai Tre e conduttrice del programma Report.

La Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona", costituita il 4 luglio 2011, nasce per dedicare al territorio cortonese tutte le sue risorse. Tra le molteplici attività svolte, la più importante e prestigiosa è sicuramente il Premio



Giornalistico "Pietro Pancrazi", volto a premiare l'attività giornalistica e dell'editoria orientata a promuovere la Conservazione, la Tutela e la Valorizzazione del Paesaggio. Nelle precedenti edizioni sono stati insigniti del premio Ilaria Borletti Buitoni, già Presidente del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), il prof. Salvatore Settis e il prof. Massimo Cacciari.

La trasmissione, della quale la dott. Gabanelli è autrice oltre che conduttrice, è di utilità collettiva e considerata da pubblico e critica il miglior programma di giornalismo investigativo, che provoca spesso l'avvio di indagini da parte della Magistratura, per far luce sui fatti esposti.

Spesso e volentieri i giornalisti-conduttori (soprattutto televisivi) si limitano a leggere un copione che, quasi come in un film, altri hanno preparato per loro.

Per Report, di cui è anche autrice, non è così. Infatti, fu proprio Milena Gabanelli nel 1997 a proporre tale programma quale inviata di guerra, introducendo così anche in Italia il videogiornalismo, abbandonando la troupe e lavorando da sola con la telecamera. Una donna sicuramente forte e

sempre sorprendente prof. Nicola Caldarone che ha presentato in modo eccellente, coadiuvato da video ed immagini molto eloquenti, commuovendo tutti noi con la lettura, in chiusura, di una bellissima poesia scritta dalla poetessa russa Marina Cvetaeva (1892-1941) dal titolo "E sono infinita-



coraggiosa che ha saputo tenere la testa alta in questi anni senza piegarsi a minacce e ricatti con grinta e determinazione e che merita questo premio più di qualsiasi altro.

Coraggiose denunce e puntuali informazioni su tutto ciò che non è chiaro e pulito come gli scandali ambientali, gli abusi edilizi, le pensioni, il terrorismo, l'alimentazione. Un personaggio certamente scomodo per molti ma amato dalla gente comune, dai consumatori e da tutti quelli che certe cose nemmeno se le immaginerebbero mai, che ha confermato, anche in questa occasione, la sua originale personalità.

Moderatore della serata il

mente felice".

Al dibattito erano presenti il sindaco dott.ssa Francesca Basanieri che, con la sua immancabile gentilezza, ha accolto la giornalista da vera padrona di casa, il presidente della Fondazione avvocato Nicodemo Settembrini e il prefetto di Arezzo dott.ssa Alessandra Guidi.

La conduttrice di Report, con le sue battute pungenti, ha anche fatto sorridere i presenti, che forse si aspettavano po' più di cordialità. L'intrattenimento musicale è stato curato dagli Amici Della Musica di Cortona con la brillante esibizione di uno dei suoi Maestri: il fisarmonicista Alessandro Dei.

Olimpia Bruni

Musica d'Autore al Premio Pancrazi

Si è svolta sabato 26 settembre al Teatro Signorelli di Cortona, la IV edizione del Premio Giornalistico "Pietro Pancrazi", istituito dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini - Cortona" con il Patrocinio del Comune e in collaborazione con l'Accademia degli Arditi, che quest'anno è andato a Milena Gabanelli, giornalista e conduttrice Rai, a testimonianza del suo



impegno ed interesse per l'ambiente.

La serata, coordinata dal prof. Nicola Caldarone, è stata allietata da alcuni intermezzi musicali del Maestro Alessandro Dei, fisarmonicista e docente presso la Scuola di Musica cortonese "Associazione Amici Della Musica" e il Liceo Musicale di Arezzo.

Diplomatosi "cum Laude" al Conservatorio L. Cherubini di Firenze, si è esibito da solista e in formazioni orchestrali in prestigiose sedi concertistiche, ha partecipato come attore-musicista a numerosi film e suonato ad importanti mostre del cinema quali la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il

Taormina Arte Film Festival e molti altri, sia nazionali che internazionali. Nel 1988 suona il brano su cui si esibisce la Nazionale Italiana di Danza Ritmica alle Olimpiadi di Seul, e la sua carriera artistica è costellata di numerosi e prestigiosi premi.

Durante la serata di sabato ha eseguito, con la sua inseparabile fisarmonica, alcune delle musiche più belle mai scritte, dalla classica "Aria" di Richard Galliano, al valse musette "Indifference", alle indimenticabili colonne sonore dei film "Il postino" di Luis Bacalov, "Amarcord" di Nino Rota e "La vita è bella" di Nicola Piovani.

Naturalmente, parlando di fisarmonica, non poteva mancare la meravigliosa ed appassionante "Libertango" di Astor Piazzolla, che il regista Roman Polansky inserì nel film "Frantic".

Con questo intenso repertorio, il Maestro Alessandro Dei ha letteralmente incantato il pubblico, strappando numerosi applausi e creando un'atmosfera suggestiva che si è ben collocata all'interno della manifestazione. Con il suo stile e la sua innegabile bravura supportata da una grande passione che traspare all'ascolto, il Maestro ha dimostrato, una volta di più, che la fisarmonica, forse a volte un po' bistrattata e accostata solo alla musica popolare e folcloristica da sagra paesana, è invece uno strumento completo e di rara bellezza, con timbriche originali e la possibilità di cimentarsi in qualsiasi repertorio.

Un ringraziamento va anche all'Associazione Amici Della Musica di Cortona diretta da Mario Parigi, per aver organizzato questo bellissimo intrattenimento musicale.

Antonio Aceti

Il testo della pergamena

La giuria della Fondazione ha ritenuto, con giudizio unanime, di premiare, per la IV edizione del Premio "P. Pancrazi" 2015, riservato all'attività giornalistica e dell'editoria, orientata a promuovere significativamente la Conservazione, la Tutela e la Valorizzazione del Paesaggio, la Giornalista

Dott.ssa Milena Gabanelli,

considerata, per il suo ruolo di paladino del territorio italiano e dei diritti dei suoi abitanti, uno dei più affidabili riferimenti per fronteggiare aggressioni e insensatezze ai danni del paesaggio. I suoi scritti e i suoi interventi televisivi rappresentano una testimonianza di civiltà e di cultura, sorretta da una evidente tensione morale e da una manifesta libertà di pensiero.

Cortona, 26 settembre 2015

Il Presidente della Fondazione
Avv. Nicodemo Settembrini



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Un Galateo per il computer

Un recente dal rapporto OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) sul rapporto tra computer e conoscenza nell'ambito scolastico, diffuso qualche settimana fa, si riassume così: "Nonostante investimenti considerevoli in computer, connessioni internet e software educativo, c'è ben poca evidenza che un maggior uso del computer da parte degli studenti porti a migliori risultati in matematica, nella lettura e nelle scienze".

E poi aggiunge che nei Paesi in cui gli studenti fanno meno uso di internet a scuola o per i compiti, i risultati sono migliorati in media più velocemente che nei Paesi in cui tale uso è più diffuso. Insomma l'uso limitato del computer a scuola può essere meglio che nessun uso, ma un uso del computer, al di sopra della media OCSE, è associato a risultati significativamente peggiori.

Inoltre i risultati scolastici peggiorano non soltanto quando gli studenti chattano o leggono le mail a scuola, ma anche quando usano internet per fare i compiti e fanno pratica intensiva con il computer. Il rapporto ricordato è dell'avviso che un minimo investimento e di uso delle tecnologie aiuta l'apprendimento; ma che, a partire da un certo valore, gli investimenti sono inutili e quindi uno spreco di soldi o addirittura dannosi e quindi un uso perverso del denaro. "La virtù sta nel mezzo" recitava una sentenza

della scolastica medievale che, a quanto pare, vale anche nel XXI secolo. Una sentenza confortata prima dal grande Orazio con il suo *Est modus in rebus* ("vi è una misura in tutte le cose") e, dopo, ripresa nel Settecento dal poeta Giovanni Battista Casti con questo distico: *Entro giusti confini virtù si tiene; se oltrepassarli vuoi, vizio diviene*.

Non a caso si intensificano, in questi ultimi tempi, iniziative in molte città d'Italia, che prevedono letture, maratone e incontri speciali, anche con la presenza di scrittori e personalità del mondo della cultura, allo scopo di avvicinare gli studenti al libro e di far capire che chi ha pratica la lettura più facilmente è in grado di usare, in maniera vantaggiosa, le innovazioni della moderna tecnologia. Comunque va anche precisato che tra leggere un brutto libro e non leggere affatto la seconda opzione rimane la migliore, in tutte le età della vita.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

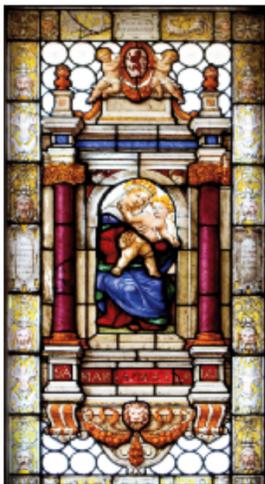
Santa Maria Nuova:
la vetrata Squattrini

di Olimpia Bruni

La bellissima vetrata, chiamata "Vetrata Squattrini" dal nome dell'intestazione e quasi certamente del committente, situata nella controfacciata della chiesa, lato destro rispetto all'entrata, rappresenta la Vergine col Bambino dentro un'edicola molto stretta che taglia un po' anche la figura.

Non si conosce con esattezza l'autore, visto che l'opera è priva di firma, ma quasi certamente è stata realizzata da Urbano Urbani che lavorava nella chiesa di Santa Maria Nuova proprio in quegli anni.

Il committente dell'opera è probabilmente Piero di Marco Squattrini (PIERO DE MARCO SQUATRINI è scritto a fuoco nella vetrata in alto), e proprio sotto il cartiglio troviamo un leone rampante rosso su fondo chiaro che fa parte dello stemma della famiglia donatrice e sorretto simbolicamente da due putini. Simile scritta, con l'anno di realizzazione dell'opera, il 1597, è posta nella parte inferiore della vetrata.



Vetrata Squattrini

La scena centrale raffigura la Vergine che tiene il Bambino sulle ginocchia in una posa non consueta e molto dinamica. Il Piccolo Gesù tiene una croce su una mano e con l'altra indica qualcosa che anche il Suo sguardo persegue. L'immagine è circondata da decorazioni finto marmo con accanto due colonne sormontate da capi-

telli corinzi. Tutto intorno alla vetrata corre una bellissima cornice in giallo d'argento e bruno dorato rappresentante delle grottesche. Sotto i piedi della Vergine appare la scritta SANTA MARIA MATER



Particolare stemma famiglia Squattrini

DEI e ancora più sotto, un leone dal volto quasi umano con lo sguardo frontale tra due festoni e nastri dorati. Cerchi di vetro trasparente accompagnano la parte superiore e quella inferiore regalando un po' d'aria e di luce ad un lavoro tanto articolato.

L'opera (75 centimetri di larghezza per 160 di altezza) è molto complessa e riccamente decorata in uno stile tipico della fine del Cinquecento. Un insieme di elementi tra sacro e profano, mitologia e classicità, virtuosismi, architetture fantasiose e sapienti pennellate fanno di questo straordinario lavoro un unicum. Geometrico, figurativo, floreale: in poco spazio si concentra tutta l'arte vetraria con una vastità di colori, di vetri e di tagli ben studiati che non disturbano l'immagine.

Nella prossima rubrica parleremo del sorprendente restauro effettuato dal prof. Francesco Moretti di Perugia (1833-1917) al quale il grande erudito cortonese Girolamo Mancini affidò il lavoro nel 1907.

Continua



Particolare decorazione leone

BAR SPORT CAFFÈ'
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI SAS
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSATA - Tel. 0575-678339 / 325-7691280
e-mail: info@lovarisas.it
Creare un futuro al servizio passato



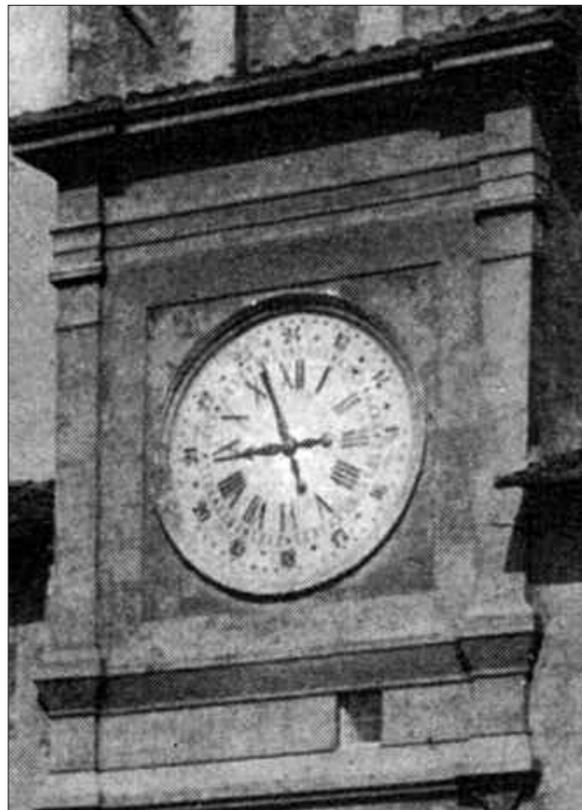
Egregio Direttore, leggo nell'ultimo numero de L'ETRURIA un invito all'attuale Amministrazione Comunale ad attivarsi per il restauro del quadrante dell'orologio della torre del Palazzo Municipale. Desidero informare l'estensore dell'articolo ed i lettori del suo periodico che da circa un anno l'Associazione che rappresento si sta interessando all'eventuale recupero di questa importante testimonianza della storia della nostra città. Attraverso accurate ricerche abbiamo ricostruito l'evoluzione dell'orologio a partire dal 1709, anno in cui compare in un disegno conservato nell'Archivio Comunale di Cortona. La documentazione fotografica reperita in pubblicazioni, cartoline, atti ecc ci ha consentito di scoprire le modifiche apportate nel tempo, ma soprattutto di constatare il rapido degrado a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso che ha portato alla quasi totale scomparsa dei numeri romani. Il fenomeno di alterazione è solo in minima parte da attribuire ad inquinamento atmosferico ed è riconducibile

previo parere vincolante della Soprintendenza alle Belle Arti, operare una scelta fra un restauro conservativo o un ripristino del quadrante ottocentesco con numeri arabi e romani. Si tratterà comunque di un restauro non minimale sotto il profilo tecnico ed economico.

Da recenti contatti con il Comune è emerso il gradimento al ricorso alla stessa procedura che ha portato a felice conclusione il restauro del monumento a S. Margherita da Cortona di proprietà comunale. Voglia gradire i migliori saluti

Ing. Gian Carlo Ristori
Presidente della Associazione
per il Recupero e la Valorizzazione
degli Organi Storici
della Città di Cortona

Ringraziamo di cuore l'ing. Ristori. Siamo certi che se è interessato al recupero dello storico quadrante dell'orologio della torre del palazzo municipale, il restauro si farà con certezza. Giancarlo Ristori, nel tempo, ha dimostrato il suo amore per la terra natale. Per lei ha realizzato



L'orologio della torre comunale in una rara immagine del XIX secolo

ad un vasto attacco biologico in gran parte costituito da colonie licheniche. L'incremento nel tempo della porosità lapidea ha sicuramente favorito il rapido propagarsi di questi biodeteriogeni. Questo fenomeno è stato ampiamente riscontrato nel corso del restauro del monumento a S. Margherita da Cortona, in piazza Duomo, da noi promosso e ultimato lo scorso anno. L'intervento di restauro dell'orologio richiederà la soluzione di alcuni problemi. Si dovranno ad.es., previo esame ravvicinato, definire gli interventi sul supporto lapideo, oggi caratterizzato da numerose fratture. Si dovrà inoltre,

un'Associazione che tanto bene ha fatto per il Restauro e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona.

Successivamente si è impegnato per il restauro della statua di S. Margherita in piazza Duomo.

Ora è la volta del quadrante dell'orologio della torre del palazzo municipale. Siamo certi del buon risultato.

Abbiamo un rammarico (e lo esprimiamo a bassa voce)

"Nessuno è profeta in patria" A nostro giudizio questo accade anche per l'Ingegnere, ma, per fortuna, sappiamo che lui "tira dritto" perché ama Cortona.

Maria Enrichetta Giornelli sul Corriere della Sera La riscoperta del "prosimetro"

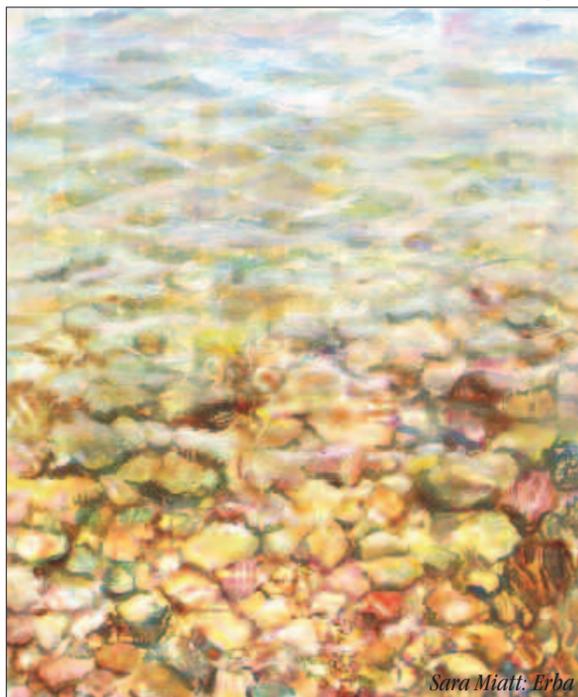
Il Corriere della Sera domenica 4 ottobre a pagina 22 nella rubrica "La lettura" ha dedicato poche ma significative righe a Maria Enrichetta Giornelli. Franco Manzoni così ha scritto: "Un colloquio fascinoso tra passato e presente informa di prosa ritmica. Vicende familiari, ricordi e un'ombra che si muove nell'assua stanza, portano Maria Enrichetta Giornelli al recupero di una visione del mondo che vada oltre il reale nella raccolta *La casa nel borgo* (Aletti, pp. 80, euro 12). Nata a Cortona, dove vive, sulla struttura del prosimetro l'autrice inneggia alla gioia di esistere, pur non mancando attimi d'inquietudine, ansia e malinconia".

Peter Bartlett e Sarah Miatt

A Palazzo Vagnotti la mostra di due noti artisti inglesi

Sabato 10 ottobre scorso, si è conclusa l'esposizione di quadri di Peter Bartlett e Sarah presso il Palazzo Vagnotti a Cortona. Due artisti veri che dall'Inghilterra sono giunti in Italia e hanno scelto Cortona come dimora e fonte di ispirazione. Il loro pedigree è di tutto rispetto: studio dell'arte, insegnamento, numerose mostre in Italia

diverse, si siano incontrate per poter oggi esprimere un comune sentire e una comune forma di espressione artistica. A creare questa felice intesa, oltre a Cortona, non è stata estranea l'esperienza siciliana: sia Peter Bartlett che Sarah Miatt annualmente visitano Palermo, colpiti dalle sue preziose testimonianze di arte e di cultura e vi espongono



Sara Miatt: Erba

e all'estero, riconoscimenti. La mostra si è presentata con una collocazione originale: i numerosi quadri non hanno avuto alle pareti una sistemazione distinta: sembra quasi che le strade e l'ispirazione dei due artisti, pur se da scuole

le loro opere, suggerite, per lo più, dalla sua storia, dal suo paesaggio e dai suoi colori. E le numerose testimonianze, legate alle varie esperienze artistiche, sono state ammirate in questa mostra definita antologica, impre-



Peter Bartlett: Tre rose

ziosa da sprazzi di sensazioni che accompagnano la vista dei paesaggi, come luoghi della memoria e delle emozioni, i fiori che dialogano con la luce, le vedute di vallate sospese nella nebbia, l'acqua e il mare che rappresentano il movimento e il cambiamento della vita...

L'esposizione sicuramente ha lasciato nei visitatori, oltre la soddisfazione, un significativo messaggio, traducibile nella necessità di dialogo tra le varie forme di espressione artistica, come risultato di molteplici e diverse esperienze culturali e di vita.



Furto audace

Anche all'inizio del secolo scorso i cortonesi erano vittime degli odiosi furti in appartamento, ma oggi, purtroppo, il fenomeno è diventato endemico, segno evidente del degrado sociale e istituzionale in cui versa la nostra povera Nazione. L'impunità per questi mascalzoni è quasi la regola e alle vittime non rimane altro che il dolore e la rassegnazione. Non è una visione disfattistica, perché spero che, prima o poi, gli italiani si sveglino dal torpore in cui sono immersi ormai da troppo tempo, stimolando una classe politica, che di "classe" ne ha davvero poca, a intraprendere quel vero rinnovamento che tutti aspettiamo. Dall'Etruria del 1904: "Sabato giorno, dall'una alle due, durante l'assenza del notaio Sig. Leopoldo Cerulli, ignoti ladri con facilità entrarono nel suo studio, posto in Piazza Vittorio Emanuele, e portaron via denari e oggetti d'oro per complessivo valore di L. 500. Furono eseguiti dal Maresciallo dei Carabinieri due arresti arbitrari, tosto rilasciati per or-

dine dell'intelligente Delegato di Pubblica Sicurezza Sig. Lucchetti. I ladri, abili quanto audaci, perché compirono il furto in pieno giorno, in pieno mercato, nella prima piazza della città e in un breve spazio di tempo nel quale il Sig. Cerulli suole andare a casa a colazione, sono tutt'ora al coperto nonostante le attive indagini delle autorità. Noi siamo dell'opinione che gli autori del furto siano di fuori coadiuvati da colleghi di qui".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Canto lirico alla Scuola di Musica Comunale "Montagnoni-Lanari"

Continuano le iscrizioni per l'Anno Scolastico 2015/2016 presso la Scuola di Musica Comunale, arricchita da poco dal nuovo corso di **Canto Lirico** tenuto dalla **maestra Lucia Gala**. Per informazioni recarsi presso la Segreteria nella sede di Camucia in via Quinto Zampagni n. 18/20, aperta il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17.00 alle 19.00, telefono e fax 0575.601773 oppure collegarsi al sito <https://sites.google.com/site/amiciidellamusicaecortona>.

Corso fotografia concettuale

La citazione di Marco Tullio Cicerone "Se non ci vergogniamo di pensarlo, non dobbiamo vergognarci di dirlo" è la bandiera di "Laboratorio Controcorrente"

Il workshop di fotografia concettuale, si concentrerà sulla libera espressione artistica (la libertà di parola e di pensiero e tolleranza), base di ogni società democratica. Gli sviluppi tecnici realizzati nel campo della fotografia facilitano il processo di fare delle foto del tipo digitale o su pellicola.

Lo sviluppo di un concetto, è più che mai, importante per le persone che comunicano attraverso le arti visive.

Il laboratorio si concentrerà sullo sviluppo del concetto e sarà fonte d'ispirazione per coloro che sono interessati alla "foto illustrazione".

Traduzione di informazioni relative al carattere visivo, in riferimento ai fenomeni sociali, politici, economici, culturali passati e presenti.

Sviluppare competenze di associazioni intelligenti che costituiscono la base del linguaggio visivo. Spero che gli studenti dediti al corso possano acquisire una nuova professione del "foto designer".

Casimiro Bart l'animatore del Laboratorio Controcorrente.



Membro della CAPIC (Canadian Association of Photographers in Communication), membro associato della ASMP (American Society of Magazine Photographers), docente presso l'Università OCAD a Toronto, Facoltà di Disegno e Comunicazione e gestore del studio Casimir Bart Photographics.

Durata del workshop: minimo 3 mesi, cadenza settimanale.

Al termine del workshop sarà stabilito la mostra collettiva.

Primo incontro MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2015 alle ore 21:00 Per tre mesi, cadenza settimanale Via Roma 31, Cortona e-mail: corrente131@gmail.com

Tutti gli studenti impegnati sono i benvenuti.

Ingresso libero - come sempre

terretrusche

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
Wedding Planning - Travel & Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Press

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

da sempre Banca Valdichiana è un'amica

- che gestisce i tuoi pagamenti
- che ti consiglia
- che ti aiuta
- che ti finanzia
- che ti protegge

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCANO-UMBRO

www.bancavaldichiana.it

CORTONA

Surreale visione d'inizio stagione invernale

Porta a porta: spettacolo previsto

Le foto che vedete non sono altro che lo spettacolo previsto, prefigurato, nell'assemblea convocata dall'assessore all'ambiente in S. Agostino, per illustrare il progetto di raccolta immondizia, con il sistema del "porta a porta". I cittadini responsabili, sensibili alle problematiche della città, al decoro di Cortona, all'igiene dell'abitato, avevano paventato ciò che tristemente si è realizzato e si realizzerà se non si pongono immediati rimedi, se non altro per rivedere le strategie di prelievo, con informativa preventiva agli utenti e rimettendo in punti di raccolta i "famigerati cassonetti", indispensabili non tanto per i residenti, quanto per chi compie a Cortona vacanze "mordi e fuggi". Con pioggia e vento battente è stato difficoltoso effettuare le riprese che si mettono all'attenzione; non è stato facile fare qualche scatto con il cellulare e questi non rendono bene l'idea di quello che è stato possibile, orribile a vedere e per dirla con Battisti "chiamale emozioni se vuoi": carte volanti, come stormo di uccelli, hanno investito, per fortuna, i pochi passanti; sacchi di carta, maceri d'acqua, aperti e trabocanti il contenuto. Uno sconcio, una nefandezza!

Per fortuna era stata assicurata

la loro tenuta, la loro resistenza all'acqua. Parole smentite dai fatti! Altro che decoro! Altro che spettacolo! Per le riprese, fatte il primo giorno di ottobre alle ore 9,31, in Via Severini, ci si è limitati alla sola strada di uscita di città (immaginiamoci ed immaginate le altre!), la più frequentata da cortonesi e turisti, tanto per mostrare la cartolina "non ti scordar di me" o "a presto" o "arrivederci" e... "Tanti saluti da...". Chi è stato messo nelle peste non sono certamente i dirigenti del "Gotha" della Società "Sei" appaltatrice della raccolta immondizia, bensì i lavoratori, i cosiddetti "operatori ecologici" ed i cittadini.

La società non potrebbe lamentarsi, dopo tutto la carta bagnata pesa di più e questa va a fare parte del costo a scapito di chi? Suvvia, degli ignari contribuenti! E poi vengono a dirci: "ma le tasse no! non le tocco mò! Basta guardare i bollettini arrivati in questi giorni: che sorbole! Rallegramoci, questo non è altro che un piccolo male superabile solo con un po' di buon senso e di buona volontà. Mancando la buona volontà ed il buon senso non resta che l'arroganza! E questo è un pregio (discutibile!) di politici ed amministratori, di coloro che, nel nome del popolo italiano, di coloro che,

democraticamente eletti potrebbero dire, come Alberto Sordi, nel film "Il marchese del Grillo" io

son io e voi non siete un cazzo!

Piero Borrello
(pierborrello@alice.it)



Passione, dinamismo e contaminazione al centro di un progetto di recupero a Castiglion Fiorentino

Sapori dal Mondo al Settore20

Un locale moderno, originale, assolutamente al passo con il mondo che cambia. Si chiama Settore20 ed ha aperto i battenti lo scorso 8 ottobre a Castiglion Fiorentino lungo la Sr71 (Via Aretina, 194).

luogo di incontro poliedrico e in continua trasformazione dove decidere di trascorrere dall'aperitivo al dopo cena.

Un'idea che nasce dalla mente e dalla intraprendenza di due appassionati professionisti del mondo



Alla base del progetto il recupero di un ex magazzino ortofrutticolo dove sono stati mantenuti forti caratteri di autenticità arricchiti da un mix tra post moderno e industrial chic.

Un esperimento già noto e apprezzatissimo al grande pubblico metropolitano da New York a Londra, passando per Milano. Oggi approda anche nella realtà aretina, nel cuore della Valdichiana, portando con sé una ventata di innovazione e una location di assoluta tendenza.

Grandi spazi non convenzionali che permettono di dar vita a ad un

della ristorazione e del divertimento che hanno fatto tesoro delle proprie esperienze in giro per il mondo osservando e toccando da vicino le più interessanti novità internazionali.

Settore20 non è un semplice ristorante. Settore20 è un incubatore di eventi legati al cibo di qualità e al piacere della ricerca

Durante l'anno sono i programmi "Food Events" che stuzzicheranno i palati di un pubblico variegato grazie a cibi provenienti da tutto il mondo. Scenografie ad hoc saranno la perfetta cornice per vivere un'esperienza unica grazie ai sapori e ai colori di culture e popoli lontani.

Accanto all'innovazione non mancherà la cucina della tradizione con i più genuini prodotti che solo la Toscana e il territorio sono in grado di offrire, oltre ad una steak house con le migliori carni garantite e controllate e una pizzeria di qualità.

Settore 20 è anche un insolito Store dove basterà guardarsi intorno, innamorarsi di qualsiasi cosa oggetti, soprammobili, complementi d'arredo, luci e portarselo a casa.

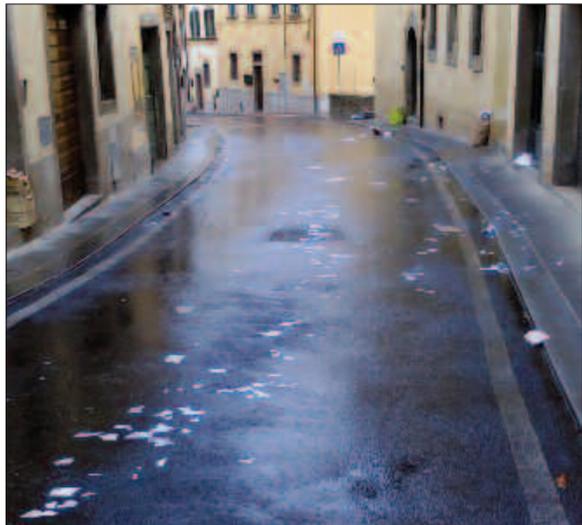
Settore20 è luogo irrinunciabile per le famiglie dove i più piccoli sono i benvenuti. A loro completa disposizione un'area giochi ampia sicura e protetta, gestita da personale dedicato e specializzato.

Menù per bambini stuzzicanti e divertenti con porzioni delle dimensioni adatte e giusti prezzi.

Settore20 è aperto da giovedì a domenica dalle 19 all'1 di notte. (Info e prenotazioni al numero 057-56.57.084 - 328-80.58.014).

Daniele Monacchini

L.L.



Si intende cancellarla definitivamente? Se sì l'Amministrazione lo dica senza tanto tergiversare!

La Maialina, memoria storica di Camucia

Ho letto e ho avuto modo di riflettere sul ventilato progetto di costruzione di un supermercato a Camucia nella zona dei vivai Felici. Nessuna legge può vietare l'apertura di un nuovo supermercato, anche se i piccoli esercenti camuciesi già stremati dalla crisi vedono ogni giorno serrande abbassarsi lungo la strada regionale.

Il caso qui è differente. Si tratta della costruzione di un supermercato. Dalla pratica si evince che servono due varianti una per l'aumento dei volumi da costruire e una per la costruzione di una strada, a seguito di alienazione da parte del Comune di una porzione del terreno della maialina. Nel terreno comunale restante verrebbe fatto un piccolo giardino. La Maialina è stata resa non più funzionale dalla rotonda costruita sopra e dalla apertura del nuovo campo sportivo di San Marco. La procedura è la solita, rendere inerte un'area, strozzarla in mezzo a strade e lottizzazioni, per poi servirla a imprenditori o costruttori. Questo è il destino di aree come questa. La convinzione dei cittadini e la promessa elettorale dei

partiti, vincitori o perdenti, era che ci venisse fatto un parco. Ma il Comune non ha stanziato soldi, non ha predisposto progetti e quindi di fatto non può che approvare il progetto della catena di supermercati. Gli acquirenti fanno il loro lavoro e francamente visto dalla loro parte tutto torna.

Siamo di fronte ad una amministrazione, gemmazione delle precedenti, che stenta ad avere idee e che di fatto non vuole affrontare una serie di problemi del territorio? Paradossalmente bisognerebbe ringraziare la catena di supermercati, che almeno sta facendo una proposta di utilizzo dell'area e sta animando il dibattito.

Altro argomento è la esistenza del forum ellenistico-romano sotto i vivai felici. Già processi hanno stabilito l'entità dei danni causati dal lavoro di sbancamento del

1991-1992 di una area sacra.

Insistere sarebbe diabolico, rivalutare l'area una necessità. L'area, tuttavia, non rientra nei finanziamenti del parco archeologico, quindi, non rientra nei progetti del Comune proteggerla e in tal senso i cittadini si devono mobilitare. La cosa da registrare è anche che nelle elezioni comunali i cittadini camuciesi hanno premiato la attuale amministrazione (nei seggi di quell'area la coalizione a guida PD è sopra il 50: si vede che a loro sta bene così).

Concludo invitando il Comune a organizzare una assemblea sull'argomento. L'amministrazione è la sola ad avere tutte le carte in mano e a conoscere gli intenti dell'acquirente. Se ne ha il coraggio, ma il coraggio chi non lo ha, non se lo può dare!

Daniele Monacchini



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

22 settembre - Foiano della Chiana

I Carabinieri di Foiano della Chiana hanno arrestato un 45enne, residente in Valdichiana, nei cui confronti il Tribunale di Sorveglianza di Firenze aveva emesso un ordine di esecuzione per l'espiazione, dovendo scontare una pena residua di nove mesi di reclusione, per furto aggravato. Il provvedimento si riferisce a fatti commessi nel 2005 a Marciano della Chiana. Il 45enne sconterà la pena in regime di detenzione domiciliare.

26 settembre - Valdichiana

I Carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno arrestato un 26enne della Valdichiana, nei cui confronti l'Autorità Giudiziaria aveva emesso un ordine di esecuzione, dovendo l'uomo scontare un residuo di pena di 2 anni, 10 mesi e 23 giorni di reclusione, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, reato commesso il 14 ottobre 2014 in Foiano della Chiana. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Arezzo, dove espierà la condanna in regime di semilibertà. I Carabinieri di Camucia hanno denunciato in stato un 20enne della Valdichiana, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e un suo coetaneo della provincia di Perugia, per rifiuto di sottoporsi ad accertamenti sanitari per rilevare l'uso di stupefacenti. Verso le 17,00 del 22 settembre 2015 i militari dell'Arma, ad un posto di controllo nella frazione Camucia del Comune di Cortona, hanno fermato un'automobile, condotta da un 20enne di Perugia e a bordo della quale viaggiava anche l'altro giovane, trovati in possesso di una modica quantità di hascisc e marijuana. La perquisizione è stata quindi estesa anche alle abitazioni dei due giovani e, solo presso quella del 20enne della Valdichiana, sono stati trovati 3 involucri in cellophane, contenenti complessivamente circa 25 grammi di marijuana. Al 20enne di Perugia, che si rifiutava di eseguire gli specifici accertamenti clinici per la determinazione dell'eventuale stato di alterazione psicofisica da assunzione di sostanze stupefacenti, è stata inoltre ritirata la patente di guida.

Sempre i Carabinieri di Camucia, unitamente a quelli del Nucleo Ispettorato del Lavoro, nell'ambito di servizi effettuati in coordinamento con la Direzione Territoriale del Lavoro di Arezzo, hanno proceduto al controllo di un cantiere edile in Valdichiana, a conclusione del quale hanno rilevato, nei confronti dei titolari di una ditta di impianti elettrici e di una ditta edile, infrazioni al decreto legislativo 81/2008, che racchiude le norme che tutelano la sicurezza sui luoghi di lavoro. Nello stesso contesto sono state rilevate sanzioni amministrative per circa 2.300 euro.

2 ottobre - Cortona

I Carabinieri di Cortona hanno arrestato un 45enne della provincia di Caserta, ma domiciliato in Valdichiana, nei cui confronti la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli aveva emesso un ordine di carcerazione, dovendo l'uomo scontare un residuo di pena di un anno e sette mesi di reclusione per estorsione, reato commesso in Campania a Casapesenna (CE) dal 2009 al 2011. L'arrestato è stato portato dai Carabinieri presso la casa circondariale di Arezzo.

2 ottobre - Cortona

Un ottantenne residente a Camucia, N. B. le iniziali, sembra essere stato vittima di una rapina con aggressione. L'anziano è stato ritrovato in una zona poco distante dal centro di Camucia nell'area denominata Biricocco. L'ottantenne era a terra privo di sensi e con una ferita alla testa compatibile con un colpo da corpo contundente. Pare che l'anziano fosse uscito poco prima da un istituto di credito. Probabilmente è stato seguito da un rapinatore che per rubargli il denaro lo avrebbe aggredito. L'uomo è stato soccorso dal 118 che ha richiesto il supporto dell'elicottero Pegaso per trasportarlo all'Ospedale Le Scotte di Siena. Della vicenda si stanno occupando anche i Carabinieri.

5 ottobre - Lucignano

E' rimasto gravemente ferito dopo essere scivolato da una scala. M.V. di 75 anni è stato trasferito in codice rosso all'ospedale Le Scotte di Siena in seguito ad un incidente che lo ha riguardato.

L'uomo, titolare di una ditta edile di Lucignano, ha perso l'equilibrio mentre si trovava su una scala. Scivolando è finito a terra da tre metri di altezza. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 di Arezzo. L'uomo, a quanto pare, avrebbe riportato un trauma cranico. Per lui è stato disposto il trasferimento in ambulanza verso il Policlinico senese dove verrà sottoposto ad ulteriori accertamenti. Secondo quanto sottolineato dall'emergenza urgenza aretina, le sue condizioni sarebbero gravi ma non è in pericolo di vita.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

I "Piccoli al Piccolo"

Il Piccolo città di Cortona organizza per l'ottavo anno consecutivo un laboratorio teatrale "Piccoli al Piccolo teatro" con inizio dal mese di ottobre.

È un momento importante per i nostri ragazzi per imparare la gioia di stare insieme, di condividere esperienze, di rielaborare momenti importanti di autocontrollo che vengono meglio realizzati con l'esperienza teatrale.

Patrizia e Franca del Piccolo di Cortona vi aspettano.

TERONTOLA

Cerimonia della festa dei ferrovieri

È un'antica consuetudine quella di celebrare la Festa dei Ferrovieri alla Stazione di Terontola, nei primi giorni di ottobre. Anche quest'anno la cerimonia si è svolta il 7 ottobre davanti al Monumento dedicato ai ferrovieri Caduti sul Lavoro.

La presenza dei ferrovieri in servizio, del Comandante della locale Polfer Luana Straccali e dei ragazzi della classe quarta della Scuola Primaria di Terontola, accompagnati dalle maestre Oriana Scorpioni e Claudia Gabrini, ha fatto da cornice alla benedizione

Presso il Monumento dedicato ai ferrovieri caduti sul lavoro

della lapide officiata dal parroco don Alessandro Nelli.

I giovani studenti erano particolarmente interessati all'evento perché già nell'anno scolastico precedente avevano partecipato al "Progetto treno", raccogliendo

notizie e fotografie di argomento ferroviario e soprattutto visitando le officine di Pescaiola dell'Azienda "La Ferroviaria Italiana" che ancora ospita una vecchia locomotiva a vapore dei primi anni del '900. **Claudio Lucheroni**



Inaugurazione dell'anno Accademico all'Unitre



Venerdì 30 ottobre, nella sede di via Leopardi, a Terontola, verrà inaugurato il Nuovo Anno Accademico dell'UNITRE, Università delle tre età. Saranno presentati i Corsi, i Laboratori, le Conferenze, le Mostre, le Presentazioni di libri, le Gite e gli Incontri conviviali che caratterizzano la vita dell'UNITRE di Terontola.

Sono invitati i soci, i simpatizzanti e tutte le persone che hanno voglia di scoprire ed esprimere i propri talenti, per un'attività di scambio con gli altri e il nostro territorio.

Intervento dell'Associazione per il Recupero degli Organi Storici e della BPC Cortona

Chiesa di S. Cristoforo restaurato l'affresco

Domenica 1° novembre, ricorrenza di tutti i Santi, alle ore 17, in Cortona, restauratori e committenti presenteranno i lavori di restauro recentemente eseguiti

piovana nel 2014.

Sarà inoltre possibile ascoltare l'Organo costruito da Giovanni Banci nel 1856, silente da dodici anni, il cui restauro dell'apparato



Particolare affresco chiesa di S. Cristoforo

nella chiesa di San Cristoforo, un edificio sacro fra i più antichi della Città.

Sarà visibile l'affresco del 1300 (bottega umbro-senese di Bartolomeo di Guido) rappresentante la Crocifissione e scene del Nuovo Testamento. L'affresco fu seriamente danneggiato da una percolazione dal soffitto di acqua

fonica è stato ultimato nel mese di settembre c.a.

Gli interventi sono stati promossi e finanziati dalla Associazione degli Organi storici di Cortona e dalla Banca Popolare di Cortona, Enti che da tempo sono presenti nel recupero del patrimonio storico e artistico di Cortona. **G.R.**

Sposi

Mazieri - Tavanti

Il 13 settembre 2015 nella chiesa di S. Maria Nuova in Cortona Mazieri Sebastiano e Tavanti Milena, insieme a parenti ed amici, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

Agli sposi rinnovano gli auguri la sorella e le nipoti.



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù e il...

Ci sono cose che devi sentirti dire e altre che ti senti dentro, senza un perché e, quando ti chiamano, devi ascoltarle e, se c'è da partire, lo devi fare.

Fu così che il Tuttù nel bel mezzo di un lavoro mollò tutto e se andò senza dire niente a nessuno, né dove fosse diretto e, senza rispondere a chi gli chiedeva che fosse successo, dove stesse andando.

Andò alla sua casa garage, prese poche cose e si incamminò verso sud, in direzione della sua vecchia casa.

Aveva percorso gran parte dell'autostrada. Ormai era quasi buio. In lontananza un'insegna al neon indicava chiaramente un motel dove riposare, accelerò, poi, appena sistemato, chiamò i suoi amici docendogli che era tutto a posto. Non voleva che si preoccupassero, era giunto il momento del meritato riposo.

Le prime luci dell'alba lo trovarono già in strada, poche miglia poi avrebbe abbandonato l'autostrada per la vecchia statale. Era sempre uguale e percorrerla faceva affiorare antichi ricordi che parevano perduti, la casa dalle pareti coperte di edera gli riportò alla mente la volta in cui dall'alto del secondo piano un gecco fece un tuffo proprio sul suo cofano spaventandolo a morte. Poche centinaia di metri e l'ingresso del viale che porta alla chiesina. Quante domeniche passate là con la sua famiglia, poi il vialone della sua grande fattoria, uno tsunami di ricordi. Quando arrivano paiono travolgerli, un pugno allo stomaco sembra fermarli, ma non puoi sai che devi andare, anche se non ti piacerà, perché è così.

La strada sale piano, è lunga e alberata, a destra e sinistra campi di gialle spighe cullate dal vento, la

via curva leggermente a sinistra scende un po', poi sale e gira a destra fino a che in lontananza su di una piccola collina fa mostra di se la grande fattoria. Ora rallenta, avvicinandosi comincia a scorgere figure amiche che da vicino diventano musetti familiari.

Sono tutti fuori che sembrano aspettarlo. Sono i suoi fratelli e lui è giunto a casa, le routine si stringono fra loro. È tanto tempo che non si vedono, ma sapevano che quando sarebbe giunto il momento lui sarebbe arrivato. Chiede dov'è, glielo indicano, preferisce andare solo, l'ultimo è un grande saluto. Ora è lì "allora sei arrivato, lo sapevo che saresti venuto" dice il suo babbo guardandolo, "il mio più grande desiderio era rivederti prima di andare", "non me lo sarei mai perdonato" disse il Tuttù con uno sguardo d'amore "salutare chi ti dona la vita è la cosa più bella che ti può succedere". Ancora poche parole, pochi sguardi. Ora sono tutti là e il Tuttù i suoi fratelli i nipoti a salutare per l'ultima volta chi con il suo lavoro e il suo esempio ha dato un futuro a chi viene dopo. Questa strada è unica per tutti e a percorrerla bene si fa un pò meno fatica.

Ora è il momento dei saluti, le gommine si stringono con forza, gli occhi sono lucidi, ma l'amore seminato è più forte del dolore, quindi si riparte, ci si incammina verso un nuovo giorno che avrà inaspettate novità. La strada è ancora lunga e c'è sempre qualcuno che può aver bisogno di noi ed è nostro dovere farci trovare pronti.

Il Tuttù è pronto, imbocca la strada del ritorno a casa poi si gira verso la fattoria per l'ultima volta sussurrando "Ciao Babbo, ... grazie...".

Puliamo il mondo

Dopo il grande successo dello scorso anno l'Amministrazione Comunale di Cortona ha riproposto anche per il 2015 l'iniziativa "PULIAMO IL MONDO", promossa in collaborazione con Legambiente, Regione Toscana, VAB Cortona, Ausser Camucia, Centro di Aggregazione Sociale Camucia e Centro Sociale Terontola.

Le città coinvolte sono state Terontola, Camucia e il Sodo.

Sia Sabato 3 che domenica 4 ottobre ci sono state tantissime ini-

tagna".

Le attività sono state organizzate grazie al contributo di Aion Cultura, Unitre, Coop Athena, Istituto Luca Signorelli, Istituti Comprensivi Cortona 1^ e 2^, Comitato Tutela di Cortona, Associazione Etruria Animals, Associazione "Non Solo Ciripà", "Cavalieri per caso", Fotoclub Etruria, "Sports Events Cortona" e Gruppo Trekking Camucia.

"È con grande entusiasmo, dichiara il sindaco Francesca Basanieri, che abbiamo aderito nuo-



ziative: laboratori, letture animate, attività di educazione e sensibilizzazione rivolte ai possessori di cani, pannolini lavabili, musica, e naturalmente attività di raccolta rifiuti. Il programma è cominciato da Terontola in piazza Madre Teresa di Calcutta e da qui accompagnati dai membri dell'Associazione Nonni Amici e dai volontari della VAB (sezione di Cortona) si è andati a ripulire l'area attorno alla piazza e lungo le strade.

Il via è stato dato dal sindaco di Cortona Francesca Basanieri, assieme all'Assessore all'Ambiente Andrea Bernardini, all'Assessore Regionale Vincenzo Ceccarelli e al Presidente di Sei Toscana Viti, che ha illustrato il progetto per la raccolta dei rifiuti porta a porta a Terontola che partirà a inizio 2016. In questa occasione sono stati firmati i Patti per la Cura dei Beni Comuni Immateriali con il Centro sociale di terontola e con l'Istituto Superiore di Cortona Severini.

Domenica 4 ottobre si è proseguito con Camucia partendo dalla Pinetina e dai Giardini del Rondò, alle ore 9 con un giro di raccolta rifiuti, sempre accompagnati dai volontari della VAB (sezione di Cortona) e della coop. Colap.

Nel pomeriggio, ultimo appuntamento, con la passeggiata insieme agli Amici di Vada, con partenza e ritorno dal Frantoio Valiani del Sodo con bruschettata finale. In questa occasione è stato firmato il Patto "Sentinelle della Mon-

vamente al progetto Puliamo il Mondo. Per noi è anche il proseguimento di un impegno costante verso i temi ambientali, che sta dando risultati importanti in tutto il territorio.

Abbiamo avviato programmi ambiziosi sulla Raccolta Differenziata, sulla salvaguardia e sull'educazione. Puliamo il Mondo, conclude il Sindaco, è un'iniziativa di cura e di pulizia, un'azione concreta, per chiedere e avere città più pulite e vivibili.

Un piccolo gesto di grande valore educativo che contribuisce a sviluppare senso civico."

"Puliamo il Mondo per l'Amministrazione Comunale, dichiara l'Assessore Andrea Bernardini, è ormai un appuntamento consolidato.

Quest'anno, poi, siamo stati particolarmente contenti della grande partecipazione delle associazioni, sia di volontariato che sportive, e delle scuole: sappiamo benissimo che per il successo dei progetti in campo ambientale il coinvolgimento attivo delle scuole e dei ragazzi è fondamentale. Molto importante, continua l'Assessore all'Ambiente Bernardini, è anche la collaborazione con Sei Toscana, con cui abbiamo portato avanti in questi mesi molti progetti di riorganizzazione del servizio e che vedrà nel 2016 un ulteriore passo in avanti con l'attivazione del porta a porta di Terontola e la realizzazione della nuova stazione ecologica del Biricocco.

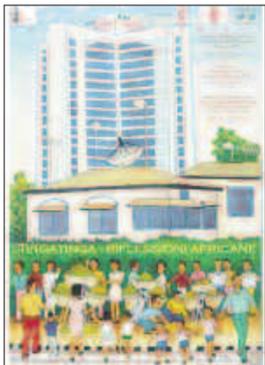
Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE In corso la mostra d'arte al Centro Civico

Tingatinga - Riflessioni africane

Inaugurata il 18 settembre, come già reso noto dall'assessore comunale alla cultura Albano Ricci nell'ultimo numero de L'Etruria, è aperta al pubblico presso il Centro Civico di Mercatale (Piazza Costituzione), fino al prossimo 6 gennaio, la mostra d'arte "Tingatinga - Riflessioni africane". Promossa dall'Associazione di volontariato il Tamburo Parlante, la mostra ci induce



a riflettere, mediante l'osservazione di stupefacenti produzioni pittoriche eseguite da giovani artisti della Tanzania, su una realtà spesso ignorata, che è quella delle popolazioni africane, e a conoscerne soprattutto gli interessi più vivi, i magici sogni giovanili, i sentimenti e le ossessioni che, assai spesso, sono gli stessi a pervadere noi occidentali.

Sono opere su tela, attraenti, ognuna della quali riesce a conglobare in un unico tema una varietà di situazioni ad esso confacenti, con numerosi personaggi vivi, dai bei colori, attivi con efficace effetto di movimento. Nei lavori dei giovani pittori tanzaniani emerge la loro forte aspirazione evolutiva resa evidente prima di tutto dall'intento di uniformare i propri interessi, rendendoli visibili in molte loro opere, a cominciare da quelli sui grandi animali che attraggono in Tanzania tanti turisti occidentali a fare safari. Desideri chiaramente deducibili dai sogni colorati di un mondo che vorreb-

bero fosse il loro o a cui altrimenti arrivarci emigrando: oniriche visioni di città fatte di torri di vetro-cemento e permeate da un traffico incessante.

Assai gratificante per essi è quindi la crescita a metropoli di molte città del continente africano avvenuta specialmente negli ultimi dieci anni. Tutto ciò che caratterizza lo sviluppo e la vita convulsa dei grandi centri urbani viene colto dalla loro acuta osservazione e reso quasi spettacolare nei loro dipinti. L'attenzione è rivolta a ogni particolare che rifletta il progresso dei popoli evoluti nell'uso comune della tecnologia e della scienza in opposizione ai metodi empirici tramandati nei loro antichi costumi. Avvincenti al riguardo, come fossero novità, sono per tutti loro le conquiste oggi applicate anche in buona parte dell'Africa e relative al campo della sanità, cui ne esaltano l'importanza polarizzando lo sguardo giovanile, attento e curioso, su basilari elementi come ospedali, interventi operatori, strumenti chirurgici, lunghi aghi e siringhe, messi in gran luce forse anche col timore di una loro eventuale, personale esperienza.

La Mostra ci fa dunque conoscere un'Africa - come scrivono i promotori del Tamburo Parlante - sempre meno nota a noi europei, sempre più evitata dal turismo di massa, ma presente in modo ineludibile come sorgente di profughi ed immigrati. Oltre a Mercatale, "Tingatinga" è aperta in questo stesso tempo all'ex Convento di S. Francesco a Montone e alla Galleria di Storia Naturale di Casalina. Rivolgiamo un caldo invito alla nostra popolazione a visitarla in quanto vi troverà sicuramente soddisfazione e interiore arricchimento di conoscenze e sentimenti. L'orario d'apertura a Mercatale (oltre eccezionalmente ad altri giorni) è quello dell'Ufficio Comunale dalle 8,30 alle 13,00 del lunedì, mercoledì e venerdì.

Mario Ruggiu

PIETRAIA Dipinte dagli alunni del Corso di pittura dell'Unitre

Inaugurazione delle vetrate artistiche

Da sabato 26 settembre la chiesa di Pietraia è ancora più bella: nel locale adibito a sacrestia e in quello della Fonte Battesimale infatti, sono state posizionate delle finestrelle nuove, tutte istoriate.

Due finestre hanno la forma a lunetta un'altra è rettangolare, ma in tutte c'è un'immagine che scorre, che continua in un'unione ideale che dà colore e luce agli ambienti.



La chiesa, dedicata a S. Leopoldo, è stata appena restaurata, dopo due anni di intenso lavoro: è stata rimessa a nuovo, pronta ad accogliere i fedeli, i bambini del catechismo e tutte le attività che si possono svolgere in gruppo, come le persone di Pietraia sono abituate a fare; infatti è proprio Pietraia che ha realizzato per anni un bellissimo presepe vivente, riuscendo a raccogliere tanti figuranti adulti e bambini.

Don Alessandro Nelli è stato felice di inaugurare le vetrate, dipinte dagli alunni del Corso di Pittura su vetro dell'UNITRE, con la direzione del maestro Carlo Di Matteo: hanno avuto l'idea, hanno disegnato l'immagine su una matrice per poterla riprodurre sul vetro, tutti insieme hanno collaborato e nell'opera non si vede la differenza tra una mano e l'altra ma solo un unico disegno fatto di materia colorata, che diventa splendente quando è colpita da un raggio di luce. È stato un lavoro da Certosini, ma all'UNITRE ci sono abituati: hanno belle idee e ma-

ni d'oro per realizzarle. Don Alessandro ha detto che le vetrate creano dei giochi di luce che ci avvicinano al Creatore, perché Dio è colore.

Cesarina Perugini, Presidente dell'UNITRE di Terontola, ha ricordato che l'Associazione costituisce il polo culturale della Valdichiana ed è presente nel territorio con iniziative sempre interessanti e sempre nuove: il Corso di pittura su vetro tenuto dal maestro Di Matteo ha dato a tanti allievi la

possibilità di imparare una tecnica originale attraverso cui esprimere il proprio gusto artistico e i risultati sono stati sin da subito eccezionali, ma l'UNITRE offre da 13 anni corsi e laboratori di pittura, disegno, acquerello, decoupage e Storia dell'arte.. c'è interazione con le richieste del territorio, reciprocità e fiducia reciproca, così si cresce insieme. Ogni persona ha così la possibilità di scoprire il proprio talento e di coltivarlo e anche la religione è parte del vissuto culturale che contraddistingue la nostra civiltà, perciò è stato un onore per gli allievi dell'UNITRE mettersi al lavoro per la chiesa di Pietraia, rappresentando sulle vetrate quelli che sono i simboli del Cristianesimo: il grano, l'uva, la colomba, la Bibbia. Anche Daniela Banelli, Presidente della pro-loco e Paola Baldetti hanno espresso la loro soddisfazione per la riuscitissima collaborazione.

La serata si è conclusa con la visita alla Mostra di pittura organizzata nei locali attigui e con la gustosissima cena.

MJP

Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Ai nastri di partenza la stagione 2015-2016



Con l'Assemblea dei Soci dello scorso 22 settembre, ha preso avvio l'anno sociale 2015-2016 del Lions Club Cortona Valdichiana Host.

Nel presentare il proprio programma agli associati, il nuovo presidente Gian Piero Chiavini, medico foianese, ha dichiarato di voler rivolgere l'attività del Club soprattutto in favore dei giovani, cercando di "entrare nel territorio" sia con progetti "a marchio

eseguirsi nelle scuole materne ed elementari ed un ciclo di incontri con gli adolescenti delle scuole superiori sui temi della prevenzione e la diagnosi precoce di alcuni tumori. Inoltre, sono in preparazione una serie di convegni rivolti al mondo giovanile su problematiche legate all'alimentazione ed ai suoi disturbi, al lavoro, all'ambiente e alle nuove dipendenze.

La realizzazione di tali progetti vedrà la partecipazione di esperte personalità facenti parte sia dell'associazione dei Lions che delle istituzioni ed i giovani verranno coinvolti direttamente nelle iniziative.

A tutto questo, che costituirà il centro dell'azione dei Lions, saranno affiancati interventi che riguardano la violenza sulle donne ed anche un'iniziativa in piazza con screening medici gratuiti per tutta la popolazione.

Infine, è in atto una collaborazione con la ProLoco di Foiano



Lions" sia collaborando con le amministrazioni locali e le altre associazioni presenti nel territorio della Valdichiana.

Tra le numerose iniziative in cantiere, segnaliamo un programma di screening dei disturbi uditivi nei bambini dai 4 ai 6 anni da

della Chiana per il recupero di alcune aree adibite a verde pubblico e, insieme alla Cooperativa Fontechiara, verrà sviluppato un percorso uditivo-tattile per non vedenti nel Museo Comunale di Castiglion Fiorentino.

Olimpia Bruni

Chiara Mattei Scarpaccini

A ottobre dell'anno scorso avevo appreso che Chiara Mattei Scarpaccini non stava bene, che era stata operata causa una di quelle malattie che non perdonano.

Mi era presa una certa agitazione, pensando già alla probabile perdita. L'ho chiamata e ci siamo viste a casa sua.



Non mi aveva fatto una brutta impressione, anzi, molto ironicamente raccontava la sua malattia.

Sembrava che la cosa dovesse già appartenere al passato, era superata. La sua preoccupazione era volta solo al dispiacere di non poter più viaggiare, cosa

che amava moltissimo.

Ci scambiavamo petizioni da firmare, libri.

Mi teneva informata sulla nostra valle dove, bene o male, si riusciva ancora a vivere bene, dove la natura, la terra, il paesaggio erano ancora a posto e la gente cordiale.

In passato era stata invitata ad entrare in politica. Accettò

etiche, in cui il potere economico prevale e spesso schiaccia la vita degli uomini. Una società votata a una violenza autodistruttiva in nome di falsi valori.

La signora Chiara, esempio forse unico nella nostra valle, diffondeva instancabilmente petizioni nel tentativo di mobilitare l'opinione pubblica contro i mostri (economia di mercato, sudditanza della politica al potere della finanza) che stanno irresponsabilmente distruggendo il pianeta.

Combatteva soprattutto per i diritti degli animali e molto faceva per loro, insieme ad altri amanti di queste creature, dappertutto sparsi nel pianeta. Tra le ultime mail, grande importanza aveva anche l'olio di palma.

A questo proposito mi piace trascrivere il contenuto delle ultime petizioni, non ultimo per sensibilizzare il lettore sulla gravità di un problema, ma sapendo anche che l'avrei fatta contenta:

"All'avidità umana non c'è limite: lo stanno scoprendo sulla loro pelle 300.000 specie animali il cui habitat diventa un fazzoletto di terra sempre più misero ogni anno.

Migliaia di ettari di foresta pluviale, uno degli ecosistemi

più ricchi e variegati al mondo, distrutti per sempre pur di fare spazio alle monoculture di palma da olio. Sostanza vegetale usata in moltissimi prodotti sia alimentari che cosmetici, l'olio di palma viene preferito ad alternative più sostenibili per il suo costo estremamente contenuto.

Un caro prezzo pagato da chi non ha alcun modo per difendersi, una produzione devastante per l'ambiente che condanna a morte migliaia di animali a rischio".

È stata una grande perdita. La perdita di una persona intelligente, con una formazione culturale di tutto riguardo, che insegnava a non stare a guardare, ma a porsi in prima fila, che cercava di creare, nel suo giro di conoscenze, un minimo di coscienza civica.

Ricordandola mi viene in mente la massima di Oscar Wilde "Sfidare il mondo, ecco quale dovrebbe essere il nostro scopo, invece di vivere per accondiscendere alle sue pretese, come facciamo per lo più", massima che lei metteva in pratica per la sua lotta incessante.

La valle silente, ancora in ordine, è rimasta orfana di una sua figlia importante.

Anna Maria Micheli Kiel

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI monolocale con terrazza in via Nazionale, 51 Cortona (Ar).

Tel. 0187-83.06.45

PORTOROTONDO - SARDEGNA vendesi o affittasi (terza settimana di luglio) appartamento in multiproprietà, con 7 posti letto, salone, cucina, 2 camere da letto, bagno, terrazzo vista mare e giardino sul retro.

Per informazioni 339-60.88.389

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Ivo Camerini, direttore dell'Archivio storico nazionale della CISL



Tutti conoscono il prof. Ivo Camerini, vuoi per la sua attività di sindacalista, vuoi per il suo ruolo di professore, vuoi per il suo impegno nel promuovere e valorizzare le tradizioni e la memoria popolare cortonese, o come fondatore ed editorialista di questo stesso giornale, ma forse pochi hanno avuto modo di

conoscere ed apprezzare quello che è stato l'incarico più duraturo e impegnativo del nostro illustre concittadino. Nel 1979 infatti Ivo Camerini riceve dall'allora segretario generale Pierre Carniti, l'incarico di fondare un Archivio storico nazionale della CISL. Si tratta di un lavoro di grande rilievo e fiducia, ma anche di impegno e di non facile realizzazione. Il "mestiere dell'archivista", a dispetto degli stereotipi comuni, rappresenta una sfida alla quale non tutti sono in grado di rispondere. L'Archivista, infatti, rappresenta colui che, a dispetto del tempo e dell'universale propensione al disordine, si adopera per porre rimedio all'oblio e per custodire la memoria. Si tratta dunque di un lavoro che richiede pazienza e competenza, sia per individuare e selezionare i documenti - spesso minacciati da un pessimo stato di conservazione e incuria - ma anche e so-

prattutto per dare senso ed organizzazione ad una grande mole di informazioni. Se quindi la prima preoccupazione di Ivo Camerini è stata proprio quella di recuperare materialmente le carte, sparse in vari luoghi e anfratti, la seconda fase del lavoro, quella del riordino vero e proprio, ha richiesto una maggiore attenzione e competenza. Si è giunti così alla costituzione dell'Archivio storico della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, che ad oggi si estende per più di seicento metri lineari e consta di migliaia di fascicoli e di documenti, cui si sommano circa quarantamila fotografie, 1.500 manifesti e settanta audiovisivi, rappresentando così la prima e più importante raccolta documentaria per la storia nazionale della CISL. In esso infatti si custodiscono tutti i documenti prodotti dalla Segreteria generale (circolari, atti e corrispondenza) da Giulio Pastore, fondatore del sindacato, a Bruno Storti, Luigi Macario, Pierre Carniti, Franco Marini, Sergio D'Antoni, i verbali della Segreteria confederale, dei Congressi, del Consiglio generale e di tutti gli altri organi di governo, la corrispondenza con le Unioni sindacali territoriali e le liste dei tesserati.

L'Archivio conserva, inoltre, la documentazione personale (corrispondenza, discorsi, articoli, interventi) di molti cislini che hanno fatto e fanno la storia del sindacato: Pier Paolo Baretta, Franco Bentivogli, Sante Bianchini,

Maria Irace, Raffele Bonanni, e molti altri ancora, tra i quali anche il nostro Ivo Camerini. Un lavoro così imponente e di lunga durata hanno portato il nostro concittadino a confrontarsi e stringere rapporti con istituzioni, università, associazioni, e numerosi professionisti del settore; mi preme segnalare, una per tutti, la collaborazione con l'Archivio storico del Senato, che grazie all'adesione da parte della CISL al progetto "Archivi on-line: le carte della politica", che ha per obiettivo la pubblicazione in rete degli archivi dei parlamentari e dei gruppi politici, ha garantito la piena fruibilità dell'archivio anche attraverso il portale del Senato della Repubblica. Nel 2012, lo stesso Camerini ha pubblicato la Guida all'Archivio storico. Custodire il sindacato (due volumi per più di mille pagine), rendendo ulteriormente fruibile e consultabile un "bene comune" di inestimabile valore. Lo stesso archivio e molti altri documenti sono consultabili anche dal portale www.cisl.it/arc.storico.

Se è vero dunque che «un paese che non si ricorda del proprio passato è un paese senza futuro» credo che si debba riconoscere ad Ivo Camerini il merito di avere salvato dall'oblio il contributo dato dalla CISL, insieme agli altri due principali sindacati nazionali, la CGIL e la IUL, alla storia italiana del secolo scorso.

Simone Allegria



Cortona Napoli Cortona

sca sede, con all'interno le consistenti e complesse collezioni marmoree dei Farnese come i delicati reperti degli scavi di Pompei in esso contenuti, rappresenteranno una sfida. Figuriamoci una ristrutturazione degli interni o solo una "semplice" ricollocazione degli stessi per una più idonea rilettura al passo con i tempi.

L'Arte non si veste di sola bellezza fine a se stessa essa, racchiude in se, come il migliore dei diamanti più aspetti: i valori sociali del suo specifico periodo storico, la prepotenza del potere, la schiavitù degli sconfitti, la vanità dei dominatori, il respiro e la fatica dello scarpellino, il pensiero nel progetto dell'opera, lo studio dell'antica Roma ed ancor prima della filosofia ellenica.

Dagli scavi di Pompei è risorta una porzione di vita quotidiana di inestimabile valore perché non c'è il resoconto poco obiettivo dei vincitori, ma è arrivata a noi intatta la drammatica testimonianza di uno spaccato di morte. Gli usi e i costumi sociali, il pane, l'acqua, l'olio, la fame patita dai poveri, il



di altissimo profilo.

Il Direttore Giulierini, in virtù di Conservatore del MAEC, ha partecipato e vissuto la trasformazione del vecchio museo di Cortona in quella attuale che offre una modernità espositiva di eccellenza.

Ricordo come erano ammassati i reperti e di come fosse scarsa l'illuminazione. Negli anni si sono svolti ampliamenti nei locali, restauri sugli oggetti e studiati nuovi riposizionamenti. I risultati di tutto il lavoro sono stati un grande successo.

Ogni prezioso ora ha una collocazione propria, studiata prima per assimilazione storica e poi per esaudire l'esigenza espositiva del Visitatore. Esempio principe è la collocazione dell'illuminata Tabula Cortonensis al centro di un ampio ambiente, lasciato volutamente buio.

La Tabula insieme al Lampadario Etrusco sono i reperti più singolari conservati al MAEC per la cui unicità sono state richieste specifiche collocazioni. Mirabile lo specchio che restituisce al turista la visione della parte nascosta del lampadario in bronzo.

Dunque un ottimo lavoro. Conoscendo lo stato dell'attuale sede museale di quello di Napoli mi rendo conto che l'obiettivo affidato a Giulierini sia di ordine ciclopico.

Già la sola gestione ordinaria delle pulizie della bella e gigante-

lusso sfrenato dei ricchi. Quando osservo la raffinatezza delle pitture e l'esecuzione dei mosaici, mi chiedo se gli artisti avranno patito la fame ed il freddo o se il loro padrone sarà stato generoso con loro. Forse allora come ora, ci saranno stati ricchi illuminati o predoni di anime.

Paolo Giulierini è consapevole di essere custode di un patrimonio di inestimabile valore che possiede le potenzialità di risollevare le sorti economiche di uno stato. Ma lui è un "Solo Uomo" se non gli si affiancheranno la classe Dirigente, i Quadri, gli Impiegati del Ministero, la Politica e la Cittadinanza nulla si potrà realizzare. In gioco non c'è solo una "carica invidiabile" ma le sorti di una città come Napoli dove ho ammirato uomini e ragazzi guadagnarsi con fatica, intelligenza e spirito di iniziativa due soli preziosissimi euro! Naturalmente il suo lavoro comincerà probabilmente dal sito che ho cercato di consultare e che non pubblicizza con il giusto peso le meraviglie al suo interno.

La Rete offre un'immediata finestra nel Mondo! N

on posso che augurare un sapiente lavoro a Paolo Giulierini che onora Cortona in una città come Napoli di "Incomparabile quanto spesso Incompresa Bellezza".

Roberta Ramacciotti
www.Cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrif@alice.it

VERNACOLO



Varie

a cura di
Rolando Bietolini

- Fè la gatta de Masino. (che fingeva di dormire per far credere di essere morta)
- Dèrè 'l vino a le ranocchje. (veramente sciupato)
- Mette' la gravatta a 'n maièle. (il colmo dell'eleganza!)
- 'L chjasso tanto, ma la lèna póca. (come diceva quello che tosava il maiale)
- Me pèr che fè' la metà de gnente. (un gran lavoratore!)
- Murirèbbe de fème tur un forno de ciaramiglie. (tipico dolce pasquale)
- Pu' fè comme 'l Podestà de Sinigaglia. (che comandava ed era costretto a far da sé)
- È un che tira sassi da l'uscio de ghjésa. (fa l'insolente da un luogo sicuro)
- Fère la cena de Salvino. (che beveva un bicchiere d'acqua e andava a letto)
- Fa più viglie de quante sòn tul calendèrio. (cioè così povero che fa più digiuni di quanti sono prescritti nel calendario)

El caldo è vito al cervello

Col mi Gosto era un bel pezzo che un cè s'era arvisiti, el caldo de' ste estate c'è tenuti lonteni e un c'è fatto bene nè a noaltre nè a la roba: fagioli, ceci, pomidori han patito troppo pel ciutto e il caldo tremendo, le piante un nanno lego nella fioritura manco a daglie l'acqua, il tempo s'anno è vito così e un credo che sia tutta colpa sua. Il Renzi co' i Sua ha ditto "Se tira diritto" s'è un po' piego all'ultimo ma sembra che le su' chiacchiere abbian trovò un po' de farina, ha rilanciato il discorso sull'IMU, sta atento, li semo resti scotti de già tempo fà e ce brucia ancora tanto, un semo disposti a passeece sopra un'altra volta, democe da fere perchè per mò per noi poveracci è sparita anco la galleria. Un colpo de sole è cascheto in tu la testa del Calderoni, puaretto, ha ditto "Sta riforma del senato un sa da fere" e ha preparato milioni di emendamenti, se ce la farà è un business di cui un senatore non pù vire fiero, soltanto pe leggiti tutti un bastan cent'anni; quelch'è buffo è che il su capo Matteo secondo, sta dicendo che Matteo primo se perde in chiacchiere, ciaccola e basta mentre i bisogni del paese son altri, più pratici e incisivi, su gli invasori ha cambio idea un ne-

grettino nel su appartamento de dò stanze con l'uso de cucina el piglierbbe anco Lu. Il Berlusconi è vito in Crimea a trovè Putin, son visite tra vecchi amici di balera, ma al vicino Ucraino un glie vita giù e glia mandeto a di che per tre anni un se deve far arvede da quelle parti. Ha ditto anco che da ora in poi artorna in bazzeca penso che ormei la pensione sia ariveta senza artocchere la legge Fornero. La sinistra brancaleone se vede e un se vede, un sa più che pesci chiappare satacca a tutti gli uncini, così come il sindacheto è fora dal mondo, tutto va mele, il principio è trovare, creare lavoro o difendere chi l'ha da dove vengon le quote? essere o non essere diceva il grande Shakespeare, Finalmente!!! I Grillini son scappi fora, la calura estiva già fatto bene, han deciso de fasse vede, de parlare con altri cristiani che li per li te posson risponde, oltre il buon Beppe ce son altri cervelli, se spera meno comici e più concreti, penso ce ne sia veramente bisogno. Semo senza frecce ne a destra ne a sinistra speremo de trovare un grande stradone a diritto per poter vire avanti.

Tonio de Casele

Trionfo per Choco Cortona

Grande successo di numeri e di bontà per la terza edizione di CHOCO CORTONA: la festa del cioccolato artigianale firmata CHOCOMOMENTS e patrocinata dal Comune di Cortona che, anche quest'anno, dal 18 al 20 settembre, ha trasformato tre luoghi simbolo della città - Piazza Garibaldi, Piazza della Repubblica e Piazza Signorelli - in tre ingranaggi di una fabbrica pronta a celebrare l'arte dei migliori artigiani cioccolatieri d'Italia.



Stands ricchi di ogni prelibatezza hanno fatto da cornice a una dolce e singolare kermesse che ha tentato e conquistato i palati dei più piccini fino a quelli di turisti e appassionati: creme, praline, tavolette speziate, dischi avvolgenti fino al gusto unico dei liquori, il tutto legato da un'unica e riuscita formula, quella del cioccolato artigianale di una fabbrica itinerante che, tra passione e dedizione, mette a disposizione del pubblico creazioni artigianali realizzate con materie prime di altissima qualità. Un ricco programma che, dalle creazioni live del maestro cioccolatiere Giancarlo Maestroni alle lezioni di cioccolato fino allo

spazio Babyciok, un laboratorio dedicato ai bambini per imparare a realizzare cioccolatini con tanto di grembiuli e cappellini, ha visto coinvolte intere famiglie all'interno di una fabbrica sotto il cielo della Toscana.

Ed ecco come la città di Cortona si è fatta scenografia accogliendo la mostra mercato più attesa di tutto l'anno a ritmo di cioccolato e musica, impreziosita dalle esibizioni di danza e di ballo a cura di ASD Dance Academy 2, Associazione culturale danza ssd, Dancing

forever di Maurizio e Silvana e Fame Star Academy.

"Choco Cortona - afferma l'Assessore alla Cultura, Turismo e Attività Produttive del Comune, Albano Ricci - è una festa mobile sublimata dalla dolcezza e la poesia della cioccolata e dei maestri cioccolatieri. E' una formula che ci piace: unire le piazze principali di Cortona al gusto di cioccolato, illuminare gli occhi dei bambini, coinvolgere le generazioni e le attività produttive". Una formula magica che, per tre giorni, ha fatto del "cibo degli dei" un'esperienza unica e coinvolgente sulla bocca di grandi e piccini.

Martina Maringola

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L. strada C CORTONA (AR) - Italy



L'anno degli Egizi a Cortona Breve storia del ventaglio

A conclusione della parte estiva delle iniziative previste per l'Anno degli Egizi, desideriamo rivedere alcune. Abbiamo scelto di farlo con una breve storia del ventaglio di Paola De Dominicis, espositrice di Cortonantiquaria che ha omaggiato Cortona di un'interessante e apprezzata conferenza sui ventagli egizi.

Nato con umili vesti più di due milioni di anni fa per agitare l'aria, con il passar dei secoli il ventaglio ha finito per agitare l'animo e il cuore. Il viaggio a ritroso nel tempo alla ricerca delle umili origini del ventaglio ci porta in quell'ampia zona geografica in cui scorrono Indo, Fiume Giallo, Tigri, Eufrate e Nilo, lungo le rive dei grandi fiumi gli storici collocano la culla della civiltà. Il ventaglio è antico quanto l'uomo: la necessità di rinfrescarsi, scacciare gli insetti molesti, ravvivare il fuoco, indispensabile per la sopravvivenza, ha spinto l'uomo a cercare nell'ambiente circostante una soluzione a queste esigenze: una larga foglia, un'ala di uccello, un lembo di pelle di animale hanno costituito il 'modello originale' di una serie di realizzazioni successive. Nessun esemplare di ventaglio è giunto fino a noi dai tempi più remoti ma numerose pitture e bassorilievi documentano l'uso del 'flabello' (ventola rigida progenitrice del ventaglio) circa 5000 anni fa in Egitto e contemporaneamente presso le civiltà assiro-babilonesi, persiana e indiana. Prezioso il ritrovamento di due flabelli di piume nella tomba di Toutankhamon (1354-1340 a.C.); i flabelli venivano agitati da dignitari di corte per rinfrescare l'aria e scacciare gli insetti molesti attorno al faraone. Presso i Greci, gli Etruschi e i Romani oltre all'uso cerimoniale è documentato anche l'uso domestico del ventaglio come dimostra una ventola etrusca da parata in lastra di bronzo sbalzato rinvenuta nella necropoli di Populonia, oggi conservata al Museo Archeologico di Firenze. In seguito, per il suo forte significato simbolico l'uso del flabello venne adottato dalla nascente Chiesa cristiana: durante le cerimonie due imponenti flabelli di piume erano innalzati ai lati della sedia gestatoria del Papa. È attestato anche l'uso domestico della ventola: nella 'Natività' della Vergine di Pietro Lorenzetti un'ancella regge un'elegante ventola a banderuola. Con l'invenzione della stampa (1450) gli stampatori italiani applicano soggetti sullo schermo di cartone. Verso la metà del sec. XVI i Portoghesi introducono in Europa il ventaglio pieghevole di origine giapponese, diffuso in Francia da Caterina de' Medici: le porte delle Corti francesi ed europee si spalancano all'arrivo del ventaglio che diventa protagonista incontrastato della vita mondana fino alla fine del XIX secolo, usato indifferentemente da dame e gentiluomini.

Così, nel XVII sec., in epoca barocca, il ventaglio diventa una vera opera d'arte, veicolo di immagini emblematiche di valore etico, religioso e mondano; il 1700 arricchisce l'oggetto delle immagini letterarie della Commedia dell'Arte e di raffinate montature in avorio, tartaruga e madreperla; durante il regno di Luigi XVI ha successo il ventaglio 'a sistema' che racchiude nella stecca di apertura minuscoli oggetti per il trucco, la manicure, il cucito, etc. La situazione cambia in epoca rivoluzionaria, quando la crisi economica e il rifiuto del lusso eccen-

sivo dell' 'Ancien régime' impongono una nuova austerità che perdura fino al Neoclassicismo, quando con la moda à la grecque, il ventaglio torna a misure contenute per poter essere riposto nelle borsette. Durante il Secondo Impero (1852-1870) l'invenzione della litografia inoltre permette una larga diffusione di ventagli a prezzi competitivi che sfocierà alla fine del XIX secolo e con l'avvento del XX nel lento e progressivo tramonto del ventaglio sancito dalla Seconda Guerra mondiale. Dopo il 'canto del cigno' legato alla produzione del ventaglio pubblicitario, la fine di questo accessorio dal glorioso passato sembrerebbe definitiva. Al contrario, come Arabia fenice capace di continue trasformazioni e di rinascita, il ventaglio non ha perso il suo potere di seduzione ma lo ha adattato ai tempi e addirittura potenziato. Nel mondo sono nate associazioni culturali, inaugurate esposizioni, aperti musei privati per far conoscere ad un pubblico più vasto la cultura e l'arte legate al ventaglio. I collezionisti, infine, incessantemente alla ricerca degli esemplari più rari.

L'area sacra etrusca di Camucia - Vivai i Giardini: reperti

Un'occasione perduta - 3

Dopo aver preso in esame le strutture, guardiamo i reperti provenienti dall'area dei Vivai-Giardino, rinvenuti negli scavi e nelle discariche. Fra questi ricordo frammenti vascolari in bucchero, in ceramica grigia e a vernice nera;



Vivai: antefissa

frammenti di acroteri ad intaglio con ingubbiato chiaro, frammenti di tegole ingubbiato, di canalizzazioni in terracotta. Un discorso a parte lo meritano le tante terrecotte architettoniche appartenenti ad edifici di culto: abbiamo già accennato all'elemento acroteriale con scena equestre; esso è stato confrontato con gruppi frontali di Luni e di Talamone. Vi sono poi i resti di antefisse con testa

giovanile, tre delle quali fuoriuscivano da nimbo foliato, simili ad altre rinvenute ad Arezzo e Torrita di Siena. Anche le sime sono ben rappresentate: una presenta un rilievo con raffigurato un leone che azzanna un toro, un'altra una decorazione a nastri incrociati, altre appaiono ingubbiato di cui alcune con tracce di vernice rossa. Numerosissimi i frammenti di lastre architettoniche di rivestimento delle strutture lignee templari. Essi appartengono ad almeno 10 modelli differenti, con varianti dello stesso motivo; fra questi ricordo le lastre decorate con palmette oblique, con nastri incrociati, con fiori di loto alternati a palmette, con boccioli e palmette, con teste giovanili, con dentelli. Esse trovano confronti con altre provenienti da varie zone d'Etruria, fra cui Castelsecco (Arezzo).

Tantissimi i frammenti di anforacei, di dolii, di ziri; e poi la pietra fetida, il travertino, la pietra porosa, piccoli frammenti di bronzo. Frammenti di arti, di teste, di panneggi ed altre parti di statue in terracotta con tracce di antiche colorazioni; fra queste cito la testa virile rappresentante un satiro.

Credo che sia interessante sottolineare il ritrovamento di un frammento in terracotta rappresentante il torace



Lastra architettonica con leone che azzanna un toro

di bambino in fasce con bulla al collo: si tratta di una tipologia ben conosciuta di doni votivi collegati a santuari dedicati al culto di acque galatofore o comunque a divinità femminili protettrici della gravidanza e della maternità.

Dallo scavo proveniva anche un'iscrizione etrusca su arenaria, vista da alcune persone e successivamente scomparsa e non più ritrova-



Testa di satiro in terracotta

ta, nonostante l'intervento dei Carabinieri.

Addirittura la Soprintendenza avanzò in più occasioni l'ipotesi di una provenienza dall'area dei Vivai anche per la tavola bronzea (Tabula Cortonensis) ufficialmente rinvenuta alle Piagge, di cui abbiamo detto.



Qualche tempo fa, ripensando ai possedimenti italiani all'estero, mi è venuto in mente quanto è accaduto nei tempi lontani, quando l'Italia mirava ad essere una



Italia - possedimenti in Cina

grande potenza, magari imperiale. Nell'Agosto U.S. il porto cinese di Tianjin è stato scosso da una violenta esplosione: quel porto cinese è la vecchia Tientsin, quando l'Italia in quel lontano periodo gestiva la sua fetta di potere in quella città.

Ma non solo l'Italia gestiva questa zona, ma anche l'Impero Britannico, quello Austro-Ungarico, la Francia, il Giappone, la Russia e persino il Belgio, ebbero una parte della città da amministrare. L'Italia rinunciò alla sua concessione territoriale nel 1947 con il trattato di pace di Parigi.

In città fiorirono quartieri con edifici bellissimi, di diversa architettura: ospedali, chiese, scuole, teatri, terme, ville e semplici case caratterizzarono le diverse conces-

Non mi stupirei troppo di questa eventualità.

Si è scritto che le pietre ritrovate nelle discariche non sono molte. Per aver partecipato ad alcune ricognizioni ed aver parlato con i camionisti che portarono in discarica i 5.000 metri cubi di materiali, posso dire che quando in un camion erano presenti grosse pietre veniva spedito in loc. I Bassi (Pietraia di Cortona) per scaricare il suo carico su una depressione profonda alcuni metri. I sondaggi successivi, eseguiti per conto della Soprintendenza anche con mezzo meccanico, furono invece eseguiti essenzialmente nella porzione



Lastra architettonica decorata

più superficiale. Di questo informai il Soprintendente Nicosia con lettera del 31 marzo 1992.

Credo che si possa ipotizzare la presenza di uno o forse più edifici sacri, rappresentati da templi di differenti epoche e diverse dimensioni.

orrei solo accennare per inciso che quasi tutti i saggi stratigrafici eseguiti nelle aree di Camucia sono stati finanziati dalle medesime ditte che dovevano poi eseguire i lavori di urbanizzazione. Credo che sia dunque ipotizzabile un certo stato d'animo in chi effettuava lo scavo, così come appare evidente che un qualsiasi importante rinvenimento avrebbe precluso l'edificazione di quanto progettato, con grosse perdite economiche.

Santino Gallorini

Inaugurazione della mostra "Omaggio a Gino Severini"

Sabato 3 ottobre nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona è stata inaugurata la "Mostra Internazionale di Arti Visive - Omaggio a Gino Severini", giunta alla IV edizione e organizzata dal Circolo "Gino Severini".

Il sindaco di Cortona Francesca Basanieri ha aperto la serata complimentandosi con Lilly Magi, Presidente del Circolo, per l'impegno profuso nel mantenere vivo il ricordo dell'artista cortonese,

Futurismo in Italia, anche se Severini, mantenne sempre il suo personale percorso verso stili originali che lo portarono alle composizioni astratte e polimateriche.

Il critico d'arte Lia Bronzi ha espresso il suo personale interesse verso le opere esposte nella Mostra, di altissimo livello e originalità: si intravede un percorso che si snoda attraverso diverse culture e diverse tecniche, accumulate tutte da grande passione e

di gente, di movimento... ma ci sono dei momenti di assoluto silenzio, in cui si vede la sua bellezza, che è incisa nelle sue pietre, nei suoi vicoli.

Il lavoro del padre l'ha portata dapprima a Roma, quindi a Parigi, e in entrambe le città ha avuto l'occasione di conoscere dall'interno la brulicante vita artistica che le caratterizzava: erano tempi duri per tutti, vissuti nella povertà, ma nel ricordo restano rilevanti le persone, la loro amicizia e disponibilità, filtrate dai suoi occhi innocenti di bambina che hanno incontrato quelli di Picasso e di altri artisti che suo padre frequentava.

Romana parla con semplicità di una vita straordinaria, in cui il futuro era una promessa di felicità e ricorda il rigore con cui Severini lavorava, senza lasciare nulla al caso, ma predisponendo bozzetti preparatori e studiando i materiali finché riusciva ad ottenere il risultato atteso, e anche in questo è stato un pioniere.

Dopo un'introduzione così interessante, i partecipanti si sono spostati a Palazzo Casali per visitare la mostra: una carrellata di opere fantastiche da lasciare senza fiato!

Bisognerebbe poter parlare individualmente di ogni lavoro, dai dipinti alle fusioni in bronzo, dalla ceramica al vetro, ai mosaici... ma si potrebbe rendere solo in minima parte la bellezza, la passione e la fantasia espresse da ogni singolo artista.

Per Lilly Magi e per il Circolo "G. Severini" l'esposizione è il momento più complesso ma anche più gratificante dell'anno; un ringraziamento particolare va anche a tutti gli sponsor che hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa, che, sostenuta dal Comune di Cortona e dal MAEC, lo scorso anno ha raccolto 1000 euro che sono stati già donati al MAEC.

È un'iniziativa sicuramente molto interessante e nello stesso tempo un modo per mantenere vivo il ricordo del grande artista cortonese Gino Severini.

Circolo culturale "G. Severini"



Giuliana Bianchi Caleri e Romana Severini

quindi Paolo Bruschetti, Vice Lucumone dell'Accademia Etrusca, ha spiegato che per il prossimo anno, in concomitanza con i cinquant'anni dalla scomparsa di Severini, il MAEC riorganizzerà le sale a lui dedicate, al fine di costruire intorno alla sua opera un percorso ideale per l'arte italiana del '900.

Queste parole hanno creato un clima di attesa verso la nuova organizzazione espositiva del Museo, che ospita alcune opere di Severini mentre altre sono attualmente in prestito per una mostra a Firenze e per l'EXPO a Milano.

Insieme ai quadri sono conservati testi e fotografie, come quella famosissima che vede l'artista cortonese ritratto insieme a Marinetti, Boccioni, Carrà e Russolo, cioè i rappresentanti del

spessore artistico.

Un grato pensiero è andato a Franca Podda, artista cortonese che non è potuta essere presente all'inaugurazione, a cui è dedicato un premio speciale, che verrà consegnato all'autore che, a suo insindacabile parere, si sarà distinto per meriti artistici.

L'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, dopo aver parlato della vocazione artistica della Toscana, ha introdotto l'ospite d'onore della serata: Romana Severini, figlia minore di Gino, che è tornata molto volentieri a Cortona, per l'inaugurazione della mostra dedicata a suo padre.

Romana conserva un bel ricordo di Cortona, che ha conosciuto da bambina e in cui ritrova l'atmosfera viva e intensa della sua infanzia: Cortona è sempre piena

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Affitto con riscatto e inquilino inadempiente, le nuove indicazioni del Notariato

Affitto con riscatto, il Notariato ritorna sul "rent to buy" affrontando la questione relativa alla liberazione dell'immobile in caso di inquilino moroso

Negli ultimi anni tra le nuove tipologie contrattuali si è imposto il cosiddetto "rent to buy", un contratto a metà strada tra una locazione e una rivendita, ossia un affitto con riscatto.

In sostanza esso consente ai potenziali acquirenti, che non dispongono delle somme per acquistare un immobile, di usufruirne da subito del godimento dell'immobile individuato, con pagamento di un canone periodico e, in un secondo momento, effettuare l'acquisto vero e proprio e il pagamento del relativo prezzo.

Affitto con riscatto, cosa succede in caso di inadempimento di una delle due parti?

Dal punto di vista legislativo, in caso di inadempimento del conduttore:

- il concedente ha diritto alla restituzione dell'immobile ed acquisisce interamente i canoni a titolo di indennità, se non è stato diversamente concordato nel contratto
 - il contratto si risolve in caso di mancato pagamento, anche non consecutivo, di un numero minimo di canoni, determinato dalle parti, non inferiore ad un ventesimo del loro numero complessivo
- Nel caso, invece, di inadempimento del concedente:
- il concedente deve restituire la parte dei canoni imputata al corrispettivo, maggiorata degli interessi

legali

Infine, nel caso di mancato esercizio, da parte del conduttore, del diritto di acquistare la proprietà dell'immobile entro il termine stabilito si ha che le parti definiscono in sede contrattuale la quota dei canoni imputata al corrispettivo che il concedente deve restituire.

Affitto con riscatto, lo studio del Notariato sulla validità quale titolo esecutivo. Il Notariato, con lo studio 283/2015, è intervenuto nel merito della questione analizzando, per lo più, la validità del titolo esecutivo per la restituzione dell'immobile in caso di inadempimento del conduttore.

In linea generale, l'art. 657 del Codice di procedura civile stabilisce che il locatore può intimare al conduttore lo sfratto in caso di inadempimento, ancor prima della scadenza del contratto.

Lo studio del Notariato evidenzia che risulta decisiva la qualificazione del contratto di rent to buy: se si qualifica come "sottotipo" della locazione, può essere applicato il procedimento per convalida di sfratto; se, invece, si qualifica come contratto atipico o contratto tipico differente, non è applicabile il procedimento di convalida di sfratto.

Pertanto, nel caso di inadempimento del conduttore, se il contratto di rent to buy redatto nella forma dell'atto pubblico contiene una clausola risolutiva espressa, lo stesso ha validità di titolo esecutivo ai fini del rilascio dell'immobile.

Fotovoltaico, arriva il modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti

Publicato in Gazzetta ufficiale il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 Maggio 2015, contenente l'approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici.

Il provvedimento ha lo scopo di semplificare le procedure di comunicazione e gli oneri a carico dei cittadini e delle imprese, per la realizzazione di impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW.

Il decreto istituisce il modello unico, contenuto nell'Allegato 1, che permetterà la realizzazione e la messa in opera dell'impianto in 2 soli passaggi.

Nel decreto, inoltre, vengono indicate le modalità di trasmissione e lavorazione delle richieste inviate con il modello unico elettrico ed i compiti dei soggetti interessati.

Modello unico fotovoltaico, cos'è e come funziona
Il modello è costituito da una parte recante i dati da fornire prima dell'inizio dei lavori e da una seconda parte con i dati da fornire a fine lavori.

La compilazione e l'invio devono avvenire online, attraverso un'unica interfaccia informatica.

In particolare, entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della prima parte del Modello unico, il Gestore di rete deve verificare la compatibilità della domanda e la realizzazione di lavori semplici per la connessione (limitati all'installazione del gruppo di misura).

Se l'esito è positivo l'avvio della

connessione avviene automaticamente.

È lo stesso Gestore ad informare il richiedente e ad inviare una copia del modello unico al Comune e al GSE, a caricare i dati dell'impianto sul portale Gaudi di Terna e ad addebitare al richiedente gli oneri per la connessione.

A lavori ultimati, il richiedente deve inviare al Gestore di rete la seconda parte del Modello unico. Avvenuta la ricezione del Modello unico, sarà il Gestore di rete e non più il richiedente a inviare tutte le comunicazioni a Comune, Gse e Terna.

Il nuovo modello potrà essere utilizzato dal 28 Novembre 2015, decorsi i 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto.

bistarelli@yahoo.it

Solennità di San Francesco



È sulle note di Sia Laudato San Francesco che, domenica 4 ottobre, alle ore 18.00, presso la Chiesa di S. Francesco a Cortona, il Gruppo Corale S. Cecilia, diretto magistralmente dal direttore Alfiero Alunno, ha introdotto la liturgia eucaristica durante la Solennità di San Francesco, un Santo, Patrono d'Italia, Pove-

rello di Assisi. Una Solennità che quest'anno è arrivata in preparazione della visita pastorale con inizio il 18 ottobre alla luce dell'Enciclica del Santo Padre Francesco "Laudato si, sulla cura della casa comune".

Una Santa Messa presieduta dal Vicario Generale della Diocesi Arezzo Cortona Sansepolcro, Dallarà Mons. Giovacchino, il quale ha invitato l'intera comunità a pregare, sull'esempio di Francesco, attraverso il Vangelo. Quel Vangelo proprio del Santo che, custodito presso la Chiesa di San Francesco, diventa e si rinnova nostro nutrimento quotidiano.

L'incontro di Francesco con sorella morte è avvenuto al tramonto del 3 ottobre 1226 alla chiesetta della Porziuncola in Santa Maria degli Angeli ad Assisi, culla dell'esperienza spirituale francescana e ogni anno, in tutta Italia, si cerca di rivivere nella pre-

ghiera quel momento straordinario anche se "... noi, mentre siamo nella pienezza della vita siamo nella morte, lui invece è passato dalla morte alla vita" (da la Lettera Enciclica di Frate Elia). Un transito la morte di Francesco, un passaggio da una condizione a un'altra, dal tempo all'eternità.

Sono passati più di settanta anni da quel 4 ottobre 1939 quando Pio XII ha proclamato San Francesco Patrono d'Italia, dando inizio alla feconda tradizione dell'accensione della lampada votiva a San Francesco d'Assisi. La lampada che arde presso la tomba del Poverello, grazie al dono dell'olio, è come una preghiera conti-

na, per tutti. Con la sua luce ardente si chiede al Signore, per intercessione di San Francesco, di proteggere tutto il popolo, la nostra cara Italia e il mondo intero. La purezza del vetro, la forza dell'olio e la luce della fiamma ci rimandano alle parole della Preghiera Semplice: "dove sono le tenebre che io porti luce". Una luce che, domenica 4 ottobre, è stata accesa alla presenza del Sindaco di Cortona, Francesca Basanieri, davanti alle preziose reliquie del Santo e con essa la viva speranza dei fedeli mentre, tra le mani, stringevano benedetti ramoscelli d'ulivo.

Martina Maringola



Incidenti stradali mortali: è dolo eventuale

Gentile Avvocato, è vero che se in seguito ad un incidente d'auto una persona perde la vita si può essere accusati di omicidio volontario?

Grazie.

Lettera firmata

La Prima Sezione Penale della Corte di Cassazione del 16 settembre 2015, n. 37606, ha esaminato il caso di un uomo, alla guida della propria autovettura in stato di ebbrezza, che non si era fermato ad un posto di blocco, con conseguente inseguimento da parte degli agenti di polizia, durante il quale il conducente investiva un pedone che stava attraversando la strada.

I giudici del merito hanno ritenuto il conducente responsabile di omicidio doloso sostenuto da dolo eventuale, contrariamente alla tesi difensiva che riteneva integrato l'elemento psicologico della colpa cosciente.

Secondo giurisprudenza consolidata, sussiste la fattispecie di omicidio sorretto da dolo diretto ed alternativo, e non quello di lesioni personali, se il tipo di arma impiegata e specificamente l'idoneità offensiva della medesima, la sede corporea della vittima raggiunta dal colpo di arma e la profondità della ferita inferta inducano a ritenere la sussistenza, in capo all'agente, dell'animo necandi, con la conseguenza che risponde di omicidio con dolo diretto alternativo chi prevede e vuole, come scelta sostanzialmente equipollente, la morte o il grave ferimento della vittima (Cass. pen., Sez. I, 31 maggio 2011, n. 30694).

La figura del dolo eventuale si individua quando l'agente, rappresentandosi l'eventualità di un evento più grave, non avrebbe agito diversamente anche se di esso avesse avuto la certezza e dell'evento non voluto ha comunque accettato il ri-

schio che si verificasse (Cass. pen., Sez. Un., 26 novembre 2009, n. 12433).

In definitiva, la linea di demarcazione tra dolo eventuale e colpa cosciente è individuata nel diverso atteggiamento psicologico dell'agente che, nel primo caso, accetta il rischio che si realizzi un evento diverso non direttamente voluto, mentre nella seconda ipotesi, nonostante l'identità di prospettiva, respinge il rischio, confidando nella propria capacità di controllare l'azione.

"In tema di elemento soggettivo del reato, il dolo eventuale ricorre quando l'agente si sia chiaramente rappresentato la significativa possibilità di verificazione dell'evento concreto e ciononostante, dopo aver considerato il fine perseguito e l'eventuale prezzo da pagare, si sia determinato ad agire comunque anche a costo di causare l'evento lesivo, aderendo ad esso, per il caso in cui si verifichi" (Cass. pen., Sez. Un., 18 settembre 2014, n. 33343).

Tornando al caso di specie, secondo la Corte di Cassazione, la condotta dell'imputato non poteva che ritenersi notevolmente conforme da quella imposta dal Codice della strada per i veicoli marcianti in centro abitato, in quanto la velocità del mezzo era notevolmente superiore a quella consentita e vi era una replica delle violazioni alle regole stradali. Senza considerare come il conducente, una volta investito il pedone, avesse tentato nuovamente la fuga senza preoccuparsi delle sorti della vittima.

In casi simili, pertanto, si può essere condannati per omicidio doloso (detto in gergo volgare anche "volontario")

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Ozio e giardini - La villa di Ossaia 2.0

Il 22 luglio 2015, nella bella cornice di Ossaia, si è svolto un incontro sulla villa romana qui rivenuta. Grazie al sostegno organizzativo del Rotary Club Cortona Valdichiana, rappresentato dal presidente Valentino Gremoli dall'infaticabile Maurizio Lovari e da numerosi affiliati, ed in particolare del Circolo Arci di Ossaia con Elio Vitali presidente, è stato fatto un altro passo in avanti verso la conoscenza di questo prezioso esempio di archeologia romana.

La giornata ha rappresentato l'occasione per fare il punto sulla villa romana interessata da scavi e studi ventennali che si sono concretizzati nella pubblicazione di un libro ed hanno permesso oggi una ipotesi di ricostruzione virtuale delle strutture e dei giardini della villa in epoca imperiale (periodo di massimo splendore). Alla presenza del sindaco Francesca Basanieri, dell'assessore alla Cultura Albano Ricci e di altri membri dell'amministrazione comunale di oggi ma anche del passato, Paolo Giulierini, direttore del MAEC, ha fatto un excursus su più di 20 anni di scavi ponendo l'accento sulle difficoltà e sulle lungaggini burocratiche affrontate e da affrontare, cedendo poi la parola alla professoressa Helena Fracchia e al professor Maurizio Gualtieri che hanno parlato dei ventennali legami affettivi con la villa ed i cittadini di Ossaia.

Dopo la presentazione del libro 'La Villa di Ossaia - Il territorio di Cortona in età romana' a cura di Maurizio Gualtieri con Helena Fracchia e Stefano Ferrari, il dott.

Ferrari ha illustrato i mosaici e degli intonaci, molti dei quali inediti, rinvenuti nella villa durante gli scavi.

Il momento che ha destato maggiore interesse è stata la ricostruzione in 3D della villa romana. Grazie alla supervisione scientifica dei professori Fracchia e Gualtieri, Donato Spedalieri, un maestro nel disegno e nella rappresentazione e ricostruzione di edifici e situazioni storiche, ha potuto mostrare con una serie di immagini una bellissima e fedele ricostruzione della villa romana.

Dopo di lui l'arch. Silvia Neri, specializzata in architettura del paesaggio, ha parlato del giardino in epoca romana e mostrato una ricostruzione del giardino grande della villa. Bellissima è stata la proiezione del filmato di pochi minuti sulla ricostruzione della villa romana, in tutto il suo splendore.

Incredibile l'animazione del padiglione dedicato all'otium situato in area I davanti alla cisterna, dove in un ninfeo nuotano pesci che sembrano reali mentre tutt'intorno sono disposti triclini con accanto tavolini imbanditi. Il lavoro che ha portato alla ricostruzione della villa, può essere ritenuto di grande importanza culturale e didattica; per anni si è parlato della villa romana organizzando giornate a tema e mostrandoci i resti rinvenuti durante gli scavi ma con la ricostruzione tridimensionale è stato fatto un grande passo in avanti perché è stato reso concreto e visibile ciò che spesso è di difficile comprensione.

Silvia Neri



Conclusa la XV rassegna musicale ed organistica

La XV Rassegna Musicale e Organistica organizzata dall'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli Organi storici di Cortona si è conclusa con il concerto di Luca Scandali, all'Organo Cesare Romani del 1613, nella Chiesa di S. Maria Nuova.

A detta di molti, questo è l'organo dal suono più suggestivo e inebriante, incorniciato in una chiesa che è stata più volte oggetto di studio per la sua forma e la sua storia.

Come scrive Pietro Matracchi, (Giorgio Vasari e altri autori nella fabbrica di S. Maria Nuova a Cortona, Cortona, Calosci, 1998) la chiesa si erge fuori le mura ed è stata edificata in seguito ad un fatto miracoloso: intorno all'immagine di Maria Vergine, dipinta sul muro esterno di un'abitazione privata, la notte furono viste roteare fiaccole di fuoco, così la devozione popolare portò alla costruzione della chiesa, iniziata nel 1554 ma portata a termine solo nel 1610, su progetto di Giorgio Vasari. La chiesa è a forma di croce greca, su cui si innalza il tim-

pano sormontato dalla cupola e dalla lanterna e si inserisce nel paesaggio con la sua forma caratteristica, in modo da poterne riconoscere il profilo anche da lontano. In questo bellissimo luogo fu organista e Maestro di Coro e di Cappella Michelangelo Amadei (1584-1642), recentemente riscoperto grazie al lavoro costante di ricerca e di pubblicizzazione promosso dalla Associazione Organi Storici di Cortona; ricorrono inoltre quest'anno i quattrocento anni della stampa in Venezia del Liber Secundus dei suoi Mottetti, di cui una parte è andata però irrimediabilmente perduta.

Luca Scandali ha presentato nel programma una veloce carrellata sulla letteratura organistica italiana a cavallo fra il XVI e il XVII secolo: a partire dal repertorio del primo rinascimento, sino al culmine del periodo barocco.

Accanto a Michelangelo Amadei, brani di M.A. Cavazzoni e G. Frescobaldi.

Un concerto delizioso e fresco, che mostra ancora una volta la versatilità degli Organi presenti nelle chiese di Cortona. **MJP**

Amici di Vada

Una scalata a quattro ruote per sostenere la Misericordia di Cortona

Dopo il soggiorno al mare con i ragazzi disabili e dopo aver fatto un'altra uscita al Bio Parco a Roma nel mese di settembre, l'Associazione Amici di Vada non poteva fermarsi. Le attività e le iniziative di solidarietà incalzano e ci fanno scoprire situazioni di necessità sul territorio del Comune di Cortona che prima ignoravamo, ma che puntualmente ci sono state segnalate dalle autorità competenti.



È il caso della Misericordia di Cortona, che, essendo nata nel lontano 1856 per esercitare le opere misericordie corporali e spirituali, ha promosso e continua a promuovere tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze, rendendone partecipe così da contribuire all'analisi e alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono sociale dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opere di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute e alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a

misura d'uomo. Perciò necessita assolutamente di un montascale a ruote con aggancio universale per carrozzine.

Consci del costo elevato di questo macchinario e della difficoltà che un'associazione, seppur importante e storica, possa avere nel raccogliere cifre consistenti con le sole proprie iniziative e forze, e coscienti che tale montascale sarebbe un aiuto indispensabile per quei soggetti, ai quali l'associazione si è sempre rivolta con assiduo impegno, abbiamo voluto far nostro il motto che ormai da anni sostiene le politiche sociali dei comuni della Val di Chiana: "FARE RETE".

Infatti, dall'esperienza e il successo della manifestazione organizzata un anno fa in memoria di don Antonio Mencarini, per questo autunno sono previste tutta una serie di iniziative, tra cui una cena di beneficenza organizzata dall'Associazione per il 17 di Ottobre presso l'ex Seminario di Cortona, che culmineranno con il "2° Memorial don Antonio Mencarini", organizzato in collaborazione con il "Vis Cortona Triathlon a.s.d." e il patrocinio del Comune di Cortona con l'obiettivo di raccogliere la cifra necessaria per acquistare il macchinario che sarà poi donato alla Misericordia di Cortona.

Consapevoli che solo attraverso la collaborazione tra enti e associazioni del territorio sia possibile ottenere risultati significativi, ci auspichiamo una cospicua presenza da parte della popolazione cortonese alle nostre iniziative e abbondanti donazioni, secondo le proprie possibilità, per raggiungere tale obiettivo.

Il Volontario dell'Associazione Amici di Vada
Francesco Gioni

Romana Severini presidente onoraria del circolo culturale Gino Severini e socia onoraria dell'Accademia Etrusca

Tanta, tantissima gente era presente all'inaugurazione della IV edizione della mostra internazionale di Arti visive "Omaggio a Gino Severini - premio città di Cortona", ospite d'onore Romana Severini, figlia del grande artista Gino Severini, nominata nella serata presidente onorario del Circolo culturale Gino Severini nonché socia onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona. Presenti anche Vincenzo Ceccarelli, assessore regionale, Paolo Bruschetti, Lucumone dell'Accademia Etrusca, Nicodemo Settembrini, presidente dell'omonima fondazione e il sindaco Francesca Basanieri che ha fatto gli onori di casa, unitamente a Lilly Magi ideatrice del premio e presidente del circolo culturale Gino Severini. Romana si è detta felice di essere presente ad un evento che vuole ricordare e onorare il padre, l'ultimo dei grandi cortonesi e luce dell'arte mondiale.

Durante il suo discorso, la Severini, ha ricordato il padre dicendo che era un uomo giusto e principalmente molto onesto con se stesso e gli altri. Ha ringraziato la presidente del circolo e i soci tutti per l'impegno profuso per allestire un evento così importante e impegnativo. Vincenzo Ceccarelli ha sottolineato l'importanza di un'iniziativa che vuole valorizzare ciò che Cortona ha dato, in questo caso Gino Severini, ricordando e sottolineando come questo figlio della cittadina etrusca sia presente, con le sue opere, nei più grandi musei del mondo. Ceccarelli si è detto anche soddisfatto per aver sostenuto la manifestazione. Il vice lucumone, Paolo Bruschetto, con entusiasmo ha illustrato l'importanza della manifestazione, che ha detto appoggiata anche dall'istituzione che lui rappresenta. "Ritengo anche che l'idea della presidente Magi e dei soci sia da prendere come esempio in quanto queste persone si adoperano per valorizzare ciò che di bello ha Cortona, in questo caso l'artista Severini, coadiuvando così l'operato dell'amministrazione e anche dell'Accademia rivolto appunto al mantenimento e alla valorizzazione di tutto ciò che ci arriva dal passato. "Bruschetti ha anche ricordato che per l'anno prossimo sono in preparazione eventi per ricordare degnamente il cinquantenario della scomparsa del grande pittore e in questo spaccato sarà presente anche il circolo culturale "Gino Severini".

Anche il sindaco, Francesca Basanieri ha avuto parole di encomio nei confronti della sig. Magi e di tutti i soci dell'associazione sottolineando quanto sia utile e importante questa forma di collaborazione fra pubblico e privato. La presidente del circolo ha poi consegnato 1000 euro, il ricavato della rassegna, al sindaco di Cortona e al vice lucumone dell'Accademia Etrusca, come contributo per la ristrutturazione del percorso severiniano all'interno del MAEC.

Sono stati poi consegnati gli attestati di soci onorari del circolo Severini alla prima cittadina cortonese, Francesca Basanieri, a Vincenzo Ceccarelli, assessore della regione Toscana, a Vice Lucumone Paolo Bruschetti e a Lia Bronzi Critico d'arte.

Per ritornare alla mostra è giusto dire che più di 50 gli artisti presenti, fra cui la nipote di Botero, che rispondono ai nomi: Fosca Agostini, Loredana Argirò, Vinicio Barcaccia, Fabio Batocchi, Dona-

tella Benelli, Gianni Bigoni, Isabella Brunori, Francesca Calabrò,

Franco Cappellini, Ernesto Carini, Lorian Casati, Maria Flora Coc-



Lia Bronzi, Lilly Magi e Romana Severini



Gente di Cortona Guido Calosci, una vita immersa nell'odore d'inchiostro tipografico

di Ferruccio Fabilli

Operaio tipografo negli anni '30 del Novecento, deciso a mettersi in proprio, beneficiò indirettamente della Lotteria di Tripoli: allorché l'amico Alfredo Cariaggi - vincitore d'una montagna di quattrini - firmò a Guido le cambiali per l'acquisto della "Tipografia Commerciale", messa in vendita dal sig. Francini. (Per quanto fosse ancora una pioggia di soldi dimezzata: un altro cortonese era riuscito a bloccare in tribunale metà della vincita, pretendendola per sé. Cariaggi la spuntò, ottenendo l'intero malloppo, quando ormai il valore della lira era svalutata).

I locali tipografici del nuovo gestore Guido Calosci - classe 1892 - in via Passerini 4, al primo piano, si rivelarono inadeguati. Anzi, pericolosi: incapaci di sostenere il peso delle attrezzature: una mattina, il pesante tagliacarte era precipitato nel piano sottostante! (All'epoca, per la stessa causa - solai fatiscenti - in una veglia funebre, alcune persone precipitarono al pian terreno insieme al morto). Essendo costoso far impresa, Guido risparmiò sull'acquisto dei caratteri scegliendo gli eleganti Elzeviro in quantità appena sufficiente a stampare, al massimo, ottanta pagine (cinque sedicesimi) d'un libro normale. Ricordiamo la pazienza certosina e la precisione richiesta, allora, per stampare una pagina: dovendo assemblare uno ad uno i caratteri sciolti di piombo dentro una cornice di legno, detta "vantaggio", nel formato dell'oggetto da realizzare: locandina, manifesto, rivista, o pagina di libro. Nel caso di libri, compilate e stampate le prime ottanta pagine, Guido doveva scompornare i caratteri riadoperandoli nella composizione delle pagine successive; un cucci e scuci che proseguiva fino all'ultima pagina.

Non a caso, ho scritto: "pazienza certosina". Fino all'avvento delle linotype, paragonare il tipografo al monaco amanuense non è azzardato. E solo i metodici alla Guido potevano dedicarsi a quel mestiere, fino a procurarsi clienti sparsi in tutta Italia. A partire da Cortona: il Comune, l'Ospedale, l'Accademia Etrusca, la Banca locale; vennero anche le Università di Palermo, Torino, Roma, Firenze, ecc. specializzandosi in testi di Diritto Romano ed Economia Politica. Volumi con brani in greco o dalle complicate formule algebriche. Quel filone produttivo seguì la pubblicazione d'una tesi di Laurea: premio universitario concesso a un laureato con Lode. Da allora, contattarono la tipografia noti docenti: Bonfante,

Scialoja, Riccobono, La Pira, Segrè, Sensi, Chiazzi, ecc., che s'avvalsero di case editrici per la distribuzione e la vendita.

Problemi a Guido non mancarono. Come quando - ultimata la stampa d'un volume ordinato e pagato dall'"ebreo" torinese prof. Gino Segrè - a mezzanotte si presentò il maresciallo dei carabinieri per sequestrare tutti i volumi già predisposti nelle casse per la spedizione, in forza delle leggi razziali che proibivano pubblicazioni d'autori ebrei. Delle casse pronte, il maresciallo concesse a Guido di nascondere una, per spedirla all'autore-committente passata la "nottata". Caduto il regime, la cassa di libri raggiunse Gino Segrè.

Le idee "sovversive" di Guido non erano segrete. Di famiglia socialista, durante un soggiorno lavorativo a Roma abbracciò idee comuniste mantenendole sempre. Convintosi dalla scandalosa disparità sociale: tra i signorini che viaggiavano in carrozze trainate da quattro/sei/otto cavalli e i morti di fame che languivano nelle vie della capitale. La categoria dei tipografi rappresentò antifascisti risoluti, fino allo sciopero. Anche a Cortona, gli artigiani - a fianco di operai e contadini - furono antifascisti stenui e organizzati. Come raccontò Pietro Pancrazi, nella "Piccola Patria", a proposito delle tipografie cortonesi: negli scritti clandestini si scambiarono i caratteri per confondere la censura. Pancrazi fu cliente assiduo di Guido, come il fratello Luigi, di cui ricordava la battuta scambiata col commediografo Corrado Pavolini, incontrandosi i due in tipografia: "Anche tu hai questo vizio?" Accomunati dal piacere della stampa, simbolo di vitalità culturale e di libertà.

Pubblicamente Guido dovette adeguarsi, indossando la camicia nera. Minacciato dal Podestà d'essere cancellato dai fornitori degli Enti Pubblici, come padre, ritenne prioritario far crescere i quattro figli: Enzo, laureato in Fisica alla Normale di Pisa, Adele, Giuseppe - continuatore

dell'azienda, cambiandone ragione sociale: da "Tipografia Commerciale" a "Grafiche Calosci" - e Sonia, della quale il prete cercò di contrastare il battesimo per quel nome esotico, sospetto di filo-bolscevismo. Sebbene fosse il segreto di Pulcinella: Guido seguiva a condividere idee comuniste. Tantoché un dì, in una strada di Cortona, Ceppodomo (produttore di pastasciutta), vedendolo in camicia nera, commentò: "Guido, sei come i fichi di Sant'Antonio: nero fuori e rosso dentro!" Anche ai camerati risultava un rosso, di cui, però, non disdegnavano la compagnia. Come quel giorno, in un ristorante al Torreone, riuniti a bisboccia, nel finale del convivio un fascista, fintosi ubriaco, tirò fuori la pistola urlando: "Dobbiamo farla finita con questi sovversivi!" e, premuto il grilletto, sparò a Guido. Che, sbiancando, cominciò a tastarsi e, con un fil di voce, pappagallo: "Dove so' morto?!" ma lo sparò fu a salve.

Oltretutto Guido aveva trascorsi patriottici importanti: combattente nella prima guerra mondiale, ben tre dei suoi fratelli v'erano rimasti uccisi. Mentre lui era tornato dal fronte sotto un'altra minaccia mortale: la febbre spagnola. Quando nel vagone s'avidero di lui febbricitante, in men che non si dica, scapparono tutti! Nel locale ospedale-lazzeretto, la malattia decorse benigna, non senza postumi: transitoriamente, era svampito. Il medico, intuendo che ce l'avrebbe fatta, prese a benvolerlo e una sera lo portò addirittura al Teatro Signorelli, dove recitavano la commedia: "Il cardinale Lambertini". Nella quale - in confessione - il cardinale conobbe il vero assassino d'una persona della cui uccisione era stato incolpato ingiustamente suo fratello; al fine di scagionarlo, il cardinale si finse pazzo. A quel punto della scena, si verificò un siparietto divertente: Guido, pensando che l'attore/cardinale pazzo stesse parlando con lui, iniziò a rispondere, finché l'amico medico fu costretto a portarlo fuori dal teatro.

www.ferrucciofabilli.it

"Ultimamente sono stati pubblicati sulla nostra testata L'Ettruria, nella rubrica "Gente di Cortona" una serie di profili di cortonesi che hanno caratterizzato, con il loro modo di vivere, la storia della nostra "Piccola Patria".

Nel pubblicare questi profili, ne abbiamo inserito uno che non ha avuto il giusto risalto per la sua umanità, per la sua dedizione verso i suoi figli e nipoti, per il suo amore verso la terra natale. Anzi, involontariamente, questa figura viene pesantemente diffamata.

Ce ne scusiamo con la famiglia.

Il direttore responsabile
Vincenzo Lucente

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Don Giuseppe Corbelli, il Prete della Val d'Esse è salito dal Padre Celeste



Il Parroco di Pergo, Prete della Val d'Esse per 55 anni, il Padre di tutti, ha lasciato i suoi figli, non soltanto di Pergo ma di tutta la valle. Dopo 62 anni di costante dedizione, immancabile entusiasmo, instancabile presenza, il tutto nella notevole disponibilità umana, da sempre supportato dalla indiscutibile certezza, nella profonda Fede Cristiana. Fino al giorno prima dell'ascesa, ha voluto compiere il

suo operato, sempre con entusiasmo, voglia di continuare, organizzare, fare Comunità. Mettere insieme tante persone a pregare con lui, è stato da sempre il suo premio più gradito. Un sorriso, un saluto, una battuta scherzosa sempre disponibili, al momento opportuno. Sapeva gioire con tutti e sapeva anche soffrire e confortare chi ne aveva bisogno. Questo con i presenti e gli "assenti" della Messa domenicale, alla quale instancabile, invitava a partecipare tutto il paese.

La Comunità è tale quando più persone si trovano insieme per pregare, ma non solo, consumare insieme una pizza, in fraterna amicizia, può migliorare la stima e la collaborazione per le necessità della parrocchia. La parrocchia è tale e vive quando i Cristiani si trovano insieme nella Comunità. Don Giuseppe in questo, era un buon "collante"... direi per rendere l'idea. La sua preoccupazione per il futuro, non era la sua precaria salute, la quale veniva da lui descritta non un pericolo per la sua vita, ma come un impedimento, un fastidio, il quale lo intralciava nello svolgere i suoi compiti, per la sua Parrocchia, la sua Comunità, i suoi figli da lui adottati, senza escludere nessuno dalla sua grande famiglia. Si può dire che da essere umano... qualcosa può avere sbagliato, ma non ha sbagliato a fare il prete. Ne sono certo! La sua opera tradotta in numeri, da cifre altissime, ne menziono solo 2 estrapolate a statistica rilevata per il suo sessantesimo di sacerdozio. Ebbene, stimate per difetto ci risultano: 28900 Messe celebrate e 589000 Comunioni distribuite. Solo questi 2 numeri ci danno l'idea della lunga e intensa Vita Pastorale del nostro Prete.

Inoltre devo aggiungere che non ha fatto solo "vita di chiesa" ma ha ricoperto altri incarichi: 35 anni di insegnamento nelle scuole pubbliche, da alcuni anni era Responsabile della manutenzione del Santuario di S. Margherita, Canonico Proposto dal Vescovo per il Duomo di Cortona. Altre iniziati-

ve da lui ideate, tantissimi anni fa e ripetute costantemente ogni anno: il pacco natalizio offerto a tutti gli anziani della Parrocchia, idem per la Befana, pacco a tutti bambini.

Negli ultimi anni ha seguito numerose adozioni a distanza ottenute con le offerte del popolo, raccolte durante le festività natalizie. La lista di tante altre valide iniziative da lui volute e curate personalmente, sarebbe molto lunga ma non possiamo occupare tutto lo spazio del giornale... Io penso che se una persona sceglie di rappresentare Dio su questa Terra, si assume una grossa responsabilità, rappresentarlo non è molto semplice.

Il nostro Prete credo che ci sia riuscito, la sua certezza nella Fede, gli ha permesso di compiere la sua Missione con serenità, ultimamente con qualche difficoltà in più, ma sempre con una buona parola pronta, con l'immane e rassicurante sorriso, come un buon padre, il quale da consigli ai propri figli non ordina. Penso che Dio sia così, non dobbiamo avere paura, solo ascoltare i suoi consigli. Ma senza Fede sicura, dubbia, misteriosa, non sentiamo la sua voce, siamo sordi, Lui consiglia sempre, ma se non abbiamo "l'amplificatore"... la nostra Fede ben carica... non possiamo sentirlo.

I giovani dovranno far conoscere alle generazioni future, il Prete con tanti numeri, conquistati non con il Mistero ma con la Certezza nella Fede.

Don Giuseppe Corbelli, ricordiamolo come un Forte segno di Dio, tracciato nella nostra bellissima valle, per 55 anni, "Guida Sicura" per tutta la Comunità. La sua tenacia, la sua simpatia, la sua capacità di comunicare con il sorriso la Parola di Dio, accompagnata con certezza di Fede non come un mistero... Nei tempi moderni, la Cristianità non possiamo ottenerla dando ordini, per forza, solo consigliarla, ispirando fiducia...

Ivo Ferri

Per la Comunità della Val d'Esse

Se 60 miliardi (di euro) di corruzione sembrano troppi...

Nell'ultimo numero de *L'Etruria* Giuseppe Calosci mi si domandava da dove avessi tratto quell'impressionante dato di 60 miliardi: il costo annuo della corruzione in Italia. Alcune testate giornalistiche, come il *Fatto Quotidiano*, sono riuscite a ricostruire la storia dalle origini che risalirebbe a una ricerca della World Bank (Banca Mondiale) del 2004, dove si sosteneva che ogni anno il costo mondiale delle tangenti sarebbe stato di 1000 miliardi di dollari - il 3% del PIL Mondiale - avvertendo che la cifra non rappresenterebbe da sola i costi complessivi della corruzione e la situazione varierebbe significativamente da paese a paese. Partendo da quella cifra complessiva con quella percentuale applicate al PIL italiano dava i 60 miliardi di cui parliamo.

A quella stima sono seguite altre conferme autorevoli: dalla Commissione Europea e dal Consiglio di Stato nel 2013. La clamorosa cifra è stata pure contraddetta come eccessiva da Carlo Giovanardi, mentre è stata ritenuta attendibile da Libera e Gruppo Abe-

le e persino da Corrado Passera ex ministro dello Sviluppo Economico. Se non che sono intervenuti anche studiosi come il prof. Picci che da anni si occupa di metodi per il calcolo della corruzione - per il quale quella cifra rappresenterebbe la punta dell'iceberg, "visto che non terrebbe conto di tutte le distorsioni che la corruzione produce".

Ma quali sarebbero le più recenti valutazioni in proposito? Secondo il prof. Alberto Vannucci - docente di Scienza politica a Pisa, tra i massimi esperti in Italia sulla materia - sarebbe una stima sballata, ma al ribasso. Perché, ad esempio, *prendendo per buoni i calcoli della Corte dei Conti, secondo cui la corruzione genera il 40% di spesa in più nei contratti per opere, forniture e servizi pubblici allo Stato, risulta che il costo della corruzione raggiunga la cifra superiore di 100 miliardi di euro l'anno!*

L'ultima conferma, che questo dato è acquisito oramai pacificamente, è venuta ieri sera da un'inchiesta giornalistica in TV a *Preso Diretta*.

www.ferrucciofabilli.it

A mio padre Domenico Baldetti

Caro padre infinitamente forte e dolce, con la gentilezza nel cuore e negli occhi, ci hai insegnato l'amore incondizionato per la vita... e che oltre questo orizzonte a volte cupo c'è sempre il sole... hai amato il tuo prossimo donando senza chiedere... "che la tua mano destra non sappia cosa fa la sinistra" hai amato la tua Croce... hai regalato sorrisi ironici nelle tue Commedie Chianine... ironico nella stessa quotidianità... Lottatore controcorrente senza paure per i tuoi ideali... con la grande fede in Dio che oggi ti ha donato l'eternità "preziosa agli occhi del Signore è la morte dei giusti"... ti immagino tra i cori degli angeli per l'amore che hai sempre avuto per la musica e il tuo coro è testimone. Lì tra l'amore infinito alla Casa del Padre... senza più dolore nella luce eterna, un abbraccio le tue figlie Sara e Marta.

Il 23 ottobre alle 18:00 si terrà la messa di commemorazione a Centoia.

Chiesa di S. Domenico sabato 31 ottobre ore 17,00

XIV Rassegna Corale

Per il quattordicesimo anno consecutivo il gruppo corale S. Cecilia organizza nella chiesa di S. Domenico una rassegna corale particolarmente suggestiva per sabato 31 ottobre alle ore 17,00. Parteciperanno, oltre il Gruppo Corale S. Cecilia, la Lux Armonica di Monte Sansavino, il Coro Parrocchiale di Monte Sansavino, Terra Betinga di Agliana, la Corale S. Nicolò di Radda in Chianti e Ben Josef Choir di Arezzo.

La cittadinanza è invitata a partecipare.



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 5 all'11 ottobre 2015
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 11 ottobre 2015
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 ottobre 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 18 ottobre 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 ottobre 2015
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30
Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina
7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANGACE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremita delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOGENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio
16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLTAGLIA (3^ domenica del mese) - PIAZZANO (4^ domenica del mese)
17,00 - Eremita delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA

LAUREA Cristina Barcacci



Una gran bella notizia da Terontola: si è recentemente laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia **Cristina Barcacci**. Ha dato sfoggio della sua preparazione in materia di Proce-

dura Penale o Diritto Processuale Penale discutendo una tesi di stringente attualità: "Sequestro Preventivo e Confisca Allargata" (Relatore il prof. Carlo Florio e Controrelatore la prof.ssa Rossella Fonti). Immensa la gioia della famiglia che l'ha sempre sostenuta nell'impegnativo corso di studi, dalla sorella Elena ai genitori Giuseppina (Giusy) ed Aldo Barcacci. Vadano alla brava Cristina i nostri rallegramenti e l'augurio di una brillante carriera. Un particolare saluto ai genitori Giusy e Aldo, sempre impegnati in prima fila nel Gruppo Folk "Il Cilindro" ed in altre attività di volontariato e che sono da sempre nostri abbonati e fedeli lettori.

Carlo Roccati

Michele Greppi

Brillante traguardo per il cortonese **Michele Greppi** che lo scorso 29 settembre si è laureato con il massimo dei voti ottenendo anche la lode.

Michele ha conseguito l'ambizioso risultato presso l'Università degli Studi di Siena corso di Laurea in Filosofia e Storia: Fonti, testi e Teorie. Ha discusso una tesi molto interessante dedicata all'illustre cortonese Filippo Venuti, archeologo ed enciclopedista italiano. Michele ha analizzato, in particolare, il suo periodo di studio e lavoro in Francia dove fu inviato da Clemente XII. Relatore Ch.mo Ivo Biagianni.

Particolarmente felici e orgogliosi Stefano e Catia Greppi, genitori di

Michele, che desiderano rivolgere al neo Dottore affettuosi auguri per un futuro denso di soddisfazioni.

Congratulations anche da parte della redazione de L'Etruria.



Don Tonino Bello (1935 - 1993)

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Nasce ad Alessano in provincia di Lecce il 18 marzo del 1935. Il padre è maresciallo dei Carabinieri, la mamma è casalinga. Studia nel seminario di Molfetta. L'8 dicembre del 1957 è ordinato sacerdote.

Lavora come redattore del giornale diocesano "Vita nuova". Nel 1970 è nominato parroco a Tricase. Nel 1982 Giovanni Paolo II lo nomina vescovo di Molfetta-Rivo-Giovinazzi-Terlizzi.

Abolisce i titoli di monsignore e eccellenza. Vuole che lo chiamino "don Tonino".

Condivide l'episcopio con alcune famiglie sfrattate, come piccolo segno di solidarietà. Ha un fascino tutto speciale sui giovani, innamorati di Gesù e dei grandi valori del Vangelo.

Grande operatore di pace, la vita in azioni e discorsi e scritti per costruire ponti e demolire muri. Combatte aspramente contro le ingiustizie, lo spreco, il consumismo, la dilapidazione delle risorse naturali, la fame, la violenza, "i mercanti di morte" e cioè contro il commercio delle armi e tutte le altre "strutture di peccato".

Spende la vita per i grandi ideali del Vangelo e di civiltà, quali: il disarmo, la giustizia, la pace, il dialogo, la difesa dei diritti umani, la solidarietà, la condivisione, il servizio.

Crede tenacemente nella possibilità di costruire l'amicizia fra i popoli, nel rispetto delle etnie, delle culture e delle religioni. Parla e scrive sulla "convivialità delle differenze": si può costruire insieme un mondo fraterno, pacifico, umano, cristiano. Vuole una "Chiesa del grembiule": in riferimento al Gesù dell'ultima cena,

che indossa il grembiule per lavare i piedi ai discepoli. Farsi servi, come Gesù; servi per amore a partire dagli ultimi. "Cinerei della gioia".

Prende posizione, pagando di persona, nel difendere il posto di lavoro degli operai delle acciaierie di Giovinazzi; è contro la installazione dei missili F 16 a Crotone e degli Jupiter a Goia del Colle; è contro l'intervento di guerra nel Golfo. Scrive e si espone perché le Istituzioni prendano a cuore i vari problemi: umani e sociali e politici. Pace, Fraternalità, Servizio, Utopia della speranza, gioia di donarsi: sono alcuni punti luce del suo apostolato che contagia soprattutto i giovani. "Giovani, voi siete la nostalgia del futuro, che irrompe sotto il segno della libertà. La pace è una conquista, un impegno, un punto di arrivo. Gioite! Il Signore vi renda felice! Vogliate bene a Gesù Cristo; amate con tutto il cuore; prendete il Vangelo tra le mani; cercate di tradurlo in pratica quello che Gesù vi dice, con semplicità di spirito. Amate i poveri". Ormai malato, guida la marcia di pace a Sarajevo: "Siamo qui, venuti a portare un germe; un giorno fiorirà. Gli eserciti di domani saranno questi: uomini disarmati". Con coraggio profetico addita ai giovani di sognare: "Siate portatori di Cristo, portatori di speranza, di gioia, di pace, di amore! Amate i poveri... Vi abbraccio tutti; ad ognuno vorrei dire, guardandovi negli occhi: Ti voglio Bene!".

A soli quattro mesi dal ritorno da Sarajevo muore il 20 aprile del 1993. Era terziario francescano.

E' aperto il processo per la beatificazione.



L'ospedale della Fratta

Negli ultimi giorni due colpi durissimi sono stati assestati alla comunità cortonese. Sto parlando dell'ospedale della Fratta con i suoi disservizi e del caso Cantarelli. In entrambi le occasioni il sindaco Basanieri è intervenuta sulla stampa con molta rapidità per rassicurare i cittadini dell'impegno dell'amministrazione. Spesso queste rassicurazioni lasciano il tempo che trovano, non solo per la loro faziosità o per il fatto che appaiano scontate da parte di un sindaco, ma perché c'è la

tendenza a stabilizzare la polarizzazione del fronte politico dei cittadini pro e contro PD. Detto da chi, come me, si batte contro questo PD per una sinistra vera le cose che penso forse non sono così scontate. I due casi possono essere utili per capire quanto sia fuorviante e fittizia questa polarizzazione quando si toccano questi due settori della vita delle persone, sanità e lavoro.

Sul caso Cantarelli torna l'evidenza di come la lotta paga. I selfie, le sceneggiate con i politici, parla-

mentari e sindaci in passerella, no, non pagano affatto! Dar credito a progetti che poi si sono rivelati fallimentari è stato un errore grossolano la cui evidenza è sotto gli occhi di tutti. Ci sarebbe da ridere se non stessi parlando di un tema che tocca il lavoro di tante famiglie che sono state catapultate in un circo che la lotta non la prevede, prevede la risata, la vuota rassicurazione... la sconfitta. Ora il Comune sarebbe il caso che si adoperasse per sostenere la dignità delle nostre maestranze. Per "Comune" non intendo solo le istituzioni, ma tutta la "comunità" di lavoratori e lavoratrici che affrontano la crisi, che hanno bisogno di battersi e non di farsi inculcare da parlamentari e amministratori del PD delle barzellette a cui, ora, non ride più nessuno.

Sull'ospedale della Fratta rimango esterrefatto e sono molto preoccupato che si possa dar credito alle facili rassicurazioni. Se non altro perché è noto quanto immani siano i tagli operati dal Governo Renzi sulla salute dei cittadini. Stiamo raccogliendo firme per battere la stessa manovra della Regione Toscana, di quel governatore che questa giunta ha con ossequio accolto nella nostra Cortona. Davvero pensa il sindaco Basanieri che questi disservizi siano momentanei? Se sì, visto che non glielo chiede nessuno, posso domandare quando precisamente termineranno e si smetterà di fare economia sulla vita dei cittadini? Cosa pensa della mossa della Regione e del Governo in tema di sanità?

In ognuno di questi casi io sono convinto che la sfida non sia separare i pro e contro il PD, questo partito che porta interamente sulle spalle le colpe del disastro a cui stanno cercando di abituarci. La sfida sta nel creare una forma di politica e democrazia nuova, che trovi nei diritti del cittadino lavoratore il suo culmine. La battaglia sta in due passaggi. Prima di tutto nel comprendere che su tutti i temi la reale maggioranza siamo noi. In secondo luogo sta nel mettere in pratica un modello nuovo di governo del territorio, una forma civica di impegno politico, militante ed amministrativo. Preso atto di questi due passaggi la lotta complessiva apparirà meno ardua del previsto, più entusiasmante. E sto parlando della sfida che va vinta ad ogni costo: quella di mandare a casa questa classe politica, di convincere il cittadino del suo diritto e dovere di essere militante del destino suo e delle comunità, per una Cortona che sia "bene comune".

Andrea Mazzeo
Rifondazione Comunista



Difendiamo i nostri olivicoltori da ulteriori incursioni straniere

Il settore olivicolo è particolarmente rilevante nella provincia di Arezzo e la recente decisione della Commissione europea, pienamente appoggiata dalla Mogherini, di sbloccare decine di migliaia di tonnellate di olio extravergine tunisino da immettere sul mercato, pone giustamente in allarme i produttori locali che devono quotidianamente scontrarsi con la realtà della pressione fiscale altissima, con i costi di produzione elevati e con l'atavica concorrenza sleale,

sovente è accaduto, nostro malgrado, in questo governo a guida PD". "Posso capire-prosegue Casucci- le esigenze di solidarietà verso i tunisini, ma prima di tutto bisogna sostenere adeguatamente e costantemente i produttori aretini che, da più parti, si lamentano giustamente per un chiaro disinteresse da parte delle Istituzioni preposte". "Come Lega Nord- insiste il Consigliere-vigileremo con attenzione sull'argomento e ci muoveremo rapidamente con i mezzi a



pur troppo alimentata dalle nostre Istituzioni. "Come al solito- afferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega Nord- invece di salvaguardare la nostra economia, finiamo per danneggiarla, come

nostra disposizione per contrastare un provvedimento che riteniamo deleterio ed iniquo". "Il settore olivicolo-conclude l'esponente regionale leghista-non deve essere assolutamente trascurato, o ancor peggio ostacolato da decisioni che dovrebbero essere ponderate, prima di essere prese".

Lega Nord

Anziano rapinato e picchiato a Camucia

"Mentre Prefetti ed Assessori snocciolano dati rassicuranti sul diminuito tasso di criminalità in diverse zone della nostra regione- afferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega Nord- continuano, viceversa, ad accadere fatti efferati, come quello avvenuto a Camucia". "L'assurda violenza con cui è stato aggredito e rapinato l'ottantenne nostro regionale- insiste Casucci- è sintomo che la delinquenza continua a proliferare anche nei piccoli centri". "Purtroppo- prosegue il Consigliere- i cittadini sono ormai rassegnati a doversi confrontare con una micro-criminalità che imperversa ed è, talvolta, anche impunita". "Esprimo- conclude l'esponente della Lega- la mia piena fiducia nell'operato delle Forze dell'Ordine che, con i pochi mezzi a disposizione, fanno i salti mortali per assicurare alla giustizia i malintenzionati; nel contempo, ho stima della magistratura che deve, però, comminare le giuste pene (possibilmente da scontarsi per intero ndr) a chi si macchia di azioni criminali, come il grave fatto successo nell'aretino".

Lega Nord

A Terontola la buona scuola è diventata cattiva

Il corrente anno scolastico nel plesso di Terontola è iniziato all'insegna di rilevanti cambiamenti che stanno creando non pochi problemi ad oltre 200 famiglie. "Abbiamo avuto varie segnalazioni- afferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega Nord- da parte di genitori che, addirittura, sembra siano stati avvisati delle diverse novità tramite un sms, inviato a pochi giorni dall'inizio della scuola". "Era doveroso- sottolinea Casucci- quantomeno pretendere una comunicazione ufficiale da parte della Direzione didattica che non si doveva limitare a darne notizia sul proprio sito che, ovviamente, non tutti i genitori sono soliti visionare con continuità". "I deleteri cambiamenti- prosegue Casucci- riguardano pure un'ulteriore riduzione dei costi del servizio di utilità sociale (mensa e pulmino) che andranno naturalmente a ripercuotersi sulle singole famiglie". "Per di più- sottolinea il Consigliere- il ritardo con cui i genitori sono venuti a conoscenza delle modifiche organizzative interne, non ha consentito a questi ultimi di orientarsi verso altri Istituti scolastici". "E poi la chiamano "buona scuola"- conclude amaramente- l'esponente della Lega".

Lega Nord



Maialina (ex campo sportivo) apriamo ad un concorso di idee e progetti

Camucia è il paese più popoloso del nostro Comune, da sempre è anche il centro commerciale più importante di tutta la Valdichiana, per questo merita una particolare attenzione legata soprattutto al futuro e ai servizi imprescindibili per il cittadino.

Nella zona disconoscere il rapporto abitanti, zone verdi, parcheggi e servizi in loco, dati fondamentali per un buon vivere.

Nella zona di Camucia l'urbanistica negli ultimi anni non è stata delle migliori, ma il passato, specie se si tratta di "cemento" è difficile da cancellare, tuttavia oggi si possono fare degli sforzi tesi al miglioramento del paese.

L'ex campo sportivo della Maialina di Camucia è l'unico terreno rimasto, più vicino al centro del paese, per questo non possiamo permetterci errori, l'area deve essere adibita a parcheggi, necessari per le attività commerciali, mercato, fiera e ad un vero polmone verde con parco attrezzato e zona relax.

Nell'area suddetta deve essere escluso ogni intervento che non sia condiviso con i cittadini, il privato non deve assolutamente gestire (anche se con l'avallo del pubblico) il progetto.

Pertanto la soluzione migliore a mio modesto avviso sarebbe quella di indire un concorso pubblico di idee e progetto per la realizzazione di un'opera che deve rimanere nella storia, lungimirante e utile ai cittadini.

Il Comune di Cortona ha ancora in corso mutui per milioni di Euro, alcuni rinegoziati, tuttavia non è, e non sarà un danno avvertirsi di un finanziamento, magari con fondi europei, quando questo viene investito per un interesse pubblico di vitale importanza. Quindi aprire un concorso potrebbe essere il primo passo per capire cosa chiede il cittadino, con quella trasparenza, efficacia ed efficienza che molti politici annunciano ma che poi non applicano.

Consigliere Comunale
Luciano Meoni

Stazione alta velocità

In considerazione del fatto che in questi mesi si fanno sempre più pressanti le voci che vorrebbero una stazione per l'alta velocità in Valdichiana;

- considerando che uno dei possibili siti, ove costruire la stazione, si troverebbe nel nostro Comune, più precisamente nella frazione di Farneta;

- visto che questa soluzione determinerebbe una opportunità di sviluppo enorme per il nostro territorio;

- chiede di sapere quale sia, in proposito, la posizione di questa Amministrazione, non avendo al momento maturato né un orientamento, né presa una

posizione pubblica;

- chiede ancora di sapere se la Giunta ha avviato contatti con i Comuni limitrofi in maniera da creare una unione di intenti volta a cogliere questa opportunità per la nostra zona.

Nicola Carini

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

la poesia

Marinaio stanco

Serena notte
cerchi,
tra l'ondeggiar
dei flutti
ed il salmastro
odor del mare!

Sapor di ninna nanna
ba il canto del gabbiano.
Regala il dolce sonno
e porta a te la pace.

Azelio Cantini

Era mio padre

Cadon le foglie
apre i suoi frutti il melograno,
son candelabri spenti
i rami del glicine sfiorito.
Sull'orto dove ora nascono sterpaglie
seminava con amore e nostalgia,
quella solitudine,
che negli occhi si leggeva;
la siepe circondava il prato,
ora la casa è buia
si è spenta quella luce!
Ottobre è alla fine,

L'autunno spoglia la mia vita
vorrei ancora un sorriso,
da quel viso sempre triste.
Era mio padre che tagliava l'erba,
sulla porta si affacciava
quasi, del futuro impaurito;
il suo passo lento, quanta strada
i suoi piedi han calpestato!
E nei miei sogni lo rivedo,
quando fra le braccia
allora mi teneva.
Era mio padre

Alberto Berti



Cambio al vertice del P.S.I. cortonese

Cambio al vertice del P.S.I. Cortonese: Franco Rossi, dopo dieci anni, lascia l'incarico di Segretario.

Spazio alle nuove leve, sempre affiancate dal sostegno e dall'esperienza degli iscritti più anziani.

Rossano CORTINI è il nuovo Segretario: 37 anni, geometra, è stato eletto all'unanimità dall'assemblea del partito che lunedì 28 Settembre, in occasione di questo passaggio importante, è stata molto partecipata.

Al suo fianco un amico, un collaboratore di fiducia, un altro giovane, l'architetto Emanuele PETTI, 34 anni, un cognome, una storia, ma soprattutto una garanzia per il P.S.I.

Un segnale tangibile di cambiamento, rinnovamento di un partito, le cui vecchie e storiche

radici ora hanno quella nuova e forte linfa per ramificare ancor di più per il bene comune.

Il neo eletto geometra Rossano Cortini ha ringraziato il Segretario uscente per il lavoro svolto in questi anni difficili, gli iscritti e i simpatizzanti, proponendo la riorganizzazione del partito con una squadra che sappia ritrovare la voglia di operare per i cittadini e riconquistare la fiducia degli elettori traditi da promesse non mantenute.

Un partito più giovane, più forte di idee e ancora più presente nella società: un partito unito che vada incontro alle persone e si faccia carico delle necessità (che non sono poche) di questo vasto territorio che noi Socialisti rispettiamo ed amiamo.

La Segreteria

NECROLOGIO



XIV Anniversario

14 ottobre 2006

Artemisia Parigi

Artemisia, sono trascorsi nove anni da quando ci hai lasciati, con ricordi di te incancellabili.

Per ben cinquantadue anni hai allietato la nostra vita con amore e dedizione. Te ne siamo grati e riconoscenti.

Grazie. Tutti i tuoi cari

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Seconda e terza giornata del girone di andata dei nostri campionati dilettantistici

Cortona Camucia ancora imbattuto

Montecchio due sconfitte consecutive. Terontola al 3° posto con 7 punti. Fratta S. Caterina pareggia in casa e vince fuori. Circolo Fratticiola festeggia la prima vittoria dopo aver sbagliato due rigori. Pietraia e Monsigliolo perdono la prima partita

Promozione Girone "B"

Dopo tre partite giocate, nessuna squadra è a punteggio pieno. Svette una coppia in testa alla classifica con 7 punti, Lucignano e Badesse, segue con punti 6 il Sansovino, quindi con 5, Chiusi, Cortona Camucia e Antella '99.

Tre squadre a 4 punti, che sono, Sangiuistinese, Subbiano-Capolona e Audace Legnaia, con 3 punti, R. Reggello, Castelnuovese e Bibbiena, con 2 punti Arno Laterina, con un solo punto l'Audax Rufina e fanalino di coda ancora a zero punti, i casentinesi del Pratovecchio.

Siamo ancora alle prime battute e la classifica non dimostra niente di definitivo.

Qualsiasi squadra nel proseguo del campionato, avrà la possibilità di dire la sua. Fino a questo punto l'unica certezza è la dimostrazione che senza meno questo campionato sarà molto livellato e lo dimostra anche che sulle 24 partite fino ad ora giocate in trasferta, le vittorie riportate dalle squadre ospiti risultano solo sei; al momento resta molto valido il fattore campo. Ci aspettiamo perciò un bel campionato, interessante e combattuto, che almeno a due squadre darà la possibilità di accedere all'élite dei dilettanti regionali, cioè la categoria di eccellenza.

Cortona Camucia

Sono trascorse appena tre giornate di campionato per il Cortona. Su tre gare ne ha disputate due in trasferta. La squadra diretta da mister Enrico Testini, ha

dimostrato sino ad ora di avere tutte le carte in regola per poter aspirare alla disputa di un buon campionato, dopo il primo pareggio esterno per 0-0 a Reggello, si è verificata la prima vittoria in questa nuova Categoria, per 3-1, contro l'Arno Laterina, giocata al Maestà del Sasso con tripletta del bomber Bianconi.

La terza gara in calendario si è disputata a Chiusi Scalo contro la forte N. Chiusi.

In questa partita la compagine arancione ha fatto valere il suo forte pacchetto difensivo. Questo non vuol dire che gli uomini di Testini rinunciano ad attaccare, di solito cercano di avallarsi delle ripartenze in contropiede rimanendo sempre guardinghi in difesa.

Praticamente la sostanza di questo gruppo resta quello, "Prima non prenderle", naturalmente il risultato finale è stato di 0-0.

Adesso il Cortona viene a trovarsi 6° in classifica con 5 punti, e nel prossimo turno gli arancioni dovranno affrontare il pari punti Soci in campo amico. È naturale che, con un risultato più che positivo, la squadra presieduta dal carismatico Alessandro Accioli potrebbe spiccare il volo restando nelle parti alte della classifica generale.

Seconda Categoria

In questo girone, dopo tre giornate di gare, solo una squadra a punteggio pieno, è il Pieve al Toppo con 9 punti, seguono a 7 Bettolle e Terontola, a 6 c'è il

Guazzino; con 5 punti seguono tre squadre, Fratta, Tegelto e Pienza, con 4 il Montagnano, mentre a 3 ci sono, Olmoponte, Fratticiola e Montecchio, con 2 segue l'Atletico Piazze; chiudono la classifica con un solo punto, V.Chianciano, Orange Don Bosco e il Palazzo del Pero. Questo girone fino adesso dimostra di essere molto livellato, e prevediamo che questo generale equilibrio ancora durerà per molto. Tra breve il campionato potrà avere quelle due o tre squadre guida, che poi combatteranno tra di loro per il primato fino alla fine. Da notare che il migliore piazzato delle quattro cortonesi nel girone, è del Terontola affidato saggiamente alle cure dell'amico Gianpaolo Martini.

Terontola

Dicevamo poco sopra del buon piazzamento della squadra terontolese. Sino ad ora la squadra guidata da mister Martini, occupa la terza piazza della classifica con 7 punti, frutto di due vittorie e un pareggio. Dopo il debutto al Farinaio con vittoria rocambolesca, il Terontola va a pareggiare per 0-0 ad Arezzo contro il Santa Firmina, quindi aggiunge altri 3 punti alla sua graduatoria, conquistati nella gara casalinga per 2-0 nei confronti dell'Atletico Piazze, con reti dei due omonimi Faralli.

Nel prossimo turno i ragazzi di Martini dovranno affrontare la trasferta di Palazzo del Pero, che con un solo punto sono in fondo alla classifica. Speriamo bene, che i bianco celesti otengano un buon risultato che li farebbe restare nelle parti alte della classifica.

Fratta S. Caterina

La Fratta nelle ultime due gare conquista 4 punti, i primi tre nella trasferta di Palazzo del Pero, conquistando un punteggio diciamo tennistico, per 7-1 con poker di Grifoni.

Questo documenta la poca consistenza della squadra ospitante.

Dopo la goleada esterna i rossoverdi affrontano al Burcinella i retrocessi dalla prima categoria Olmoponte di Arezzo. Il risultato definitivo è di 1-1. La Fratta in due incontri casalinghi non riesce a conquistare una vittoria.

Nel prossimo turno i ragazzi di mister Bernardini saranno impegnati da una difficile trasferta a Tegelto, che per noi è la squadra

pretendente alla vittoria finale, ma resta un ma, siccome sul calcio non c'è mai niente di definitivo, tutto può accadere.

Restiamo tutti pieni di speranza.

Circolo Fratticiola

Prima delle due sconfitte consecutive, in casa la prima contro il Pienza, la seconda in casa per 1-0 nei confronti del Pieve al Toppo, finalmente sono arrivati i primi tre punti presi meritatamente ancora nella gara casalinga contro l'Orange Don Bosco vinta per 1-0. Ripetiamo punti meritati perché la rete della vittoria è arrivata dopo che i ragazzi di Giannini hanno gettato alle ortiche due calci di rigore...! Incredibile ma vero. Comunque questo risultato positivo rimette in careggiata la squadra del presidente Beligni Emilio e rinfranca specialmente nell'autostima tutti i giocatori della rosa guidata da Giannini.

Nel prossimo turno di calendario, la Fratticiola dovrà far visita ad Arezzo al forte Olmoponte.

Montecchio

Il Montecchio era partito più che bene, ma purtroppo negli ultimi due turni i bianco rossi non hanno preso nemmeno un punto. Prima è arrivata la sconfitta di stretta misura e su calcio di rigore, 1-0 nella trasferta di Guazzino.

Quindi batosta casalinga per 5-1, subita contro il fortissimo Tegelto.

La partita non ha avuto storia, sta di fatto che il Montecchio ha segnato la rete della bandiera al 15° del 2°T. Adesso la squadra di Meacci dovrà fare di necessità virtù e cercare di riportare punti utili dalla prossima trasferta, che si svolgerà in terra senese e precisamente alle Piazze.

Terza Categoria senese

È iniziato il campionato di Terza Categoria senese, le squadre partecipanti sono esattamente 14, 12 senesi e 2 aretine. Le due aretine sono le cortonesi Monsigliolo e Pietraia, che purtroppo nel primo turno hanno perso entrambe.

Il Monsigliolo nella trasferta di Trequanda per 2-1, mentre la Pietraia sempre in trasferta ha perso per 1-0 contro La Frontiera.

Nel prossimo turno, il Monsigliolo ospiterà l'Acquaviva, invece la Pietraia se la vedrà in casa contro la Voluntas Trequanda.

Daniilo Sestini

Donne Etrusche - Cus Bologna 5-34

All'esordio Etrusche sconfitte

Esordio in serie A per le "Donne Etrusche", che nella prima giornata del campionato di rugby a quindici, ospitano tra le mura amiche il Cus Bologna, formazione esperta e ricca di atlete di talento, a partire dall'apertura neozelandese Williams, già campionessa mondiale con la sua nazionale.

I coach Villanacci e Battistelli devono fare i conti con qualche assenza dell'ultimo momento, sono così costretti a ridisegnare, almeno in parte, lo schieramento, cambiando ruolo ad alcune atlete; nonostante questo, e il fatto che molte ragazze sono esordienti assolute, l'approccio alla partita è positivo, le Etrusche partono bene, e spinte dall'entusiasmo riescono a contrastare efficacemente le bolognesi, occupando inizialmente la metà campo avversaria.

Con il passare dei minuti però le Fenici guadagnano progressivamente terreno, e arrivano più volte a ridosso della linea di meta, senza però riuscire a sfondare la tenace difesa delle padrone di casa; a rompere definitivamente l'equilibrio è una giocata della numero 10 felsinea che da sfoggio di tutta la sua potenza e classe e porta in vantaggio le ospiti, da questo momento l'inerzia del gioco passa tutta nelle mani delle bolognesi, che aggrediscono la difesa etrusca senza soluzione di continuità e chiudono il primo tempo con un perentorio 0-22.

Nella seconda frazione di gioco la franchigia cortonese-perugina entra in campo con un piglio diverso, si dimostra più determinata e meno arrendevole, riuscendo per lunghi tratti a dimostrarsi all'altezza del Cus Bologna che trova sempre maggiori difficoltà nell'imporre le proprie giocate, arrivando comunque altre due mete che portano al massimo vantaggio (0-34).

Le Etrusche non si arrendono, decise a non chiudere la loro prima gara in serie A con uno 0 nel tabellino, e proprio allo sca-

dere, con un'azione a largo, l'ovale arriva a Borghesi, che riesce a superare la difesa avversaria, schiacciare in meta, regalare una bella soddisfazione a tutte le compagne, entrare nella "storia" come la prima marcatrice delle "donne Etrusche" e fissare il risultato sul 5-34.

Molti gli aspetti su cui lavorare per la coppia Villanacci-Battistelli, ma non poteva essere altrimenti visto il poco tempo avuto a disposizione: dal punto di vista tecnico sicuramente da migliorare le touche, una visione più ampia del campo, il ricorso ai calci per guadagnare terreno e una maggior incisività in mischia; resta inoltre il rammarico per essersi dimostrate in alcune circostanze troppo "timide" e "intimorite" dalle avversarie, come è però abbastanza comprensibile in ogni esordio, specie quando ci si trova di fronte ad una squadra più esperta e smaltiziata.

Molti anche gli aspetti positivi da cui ripartire: un secondo tempo giocato senza paura, con determinazione e offrendo buone giocate, la consapevolezza di potersi confrontare ad armi pari con avversarie più quotate, la voglia di non mollare fino al fischio finale e l'aver fatto intravedere buone potenzialità sia individuali che collettive; da qui bisogna ripartire con impegno e voglia di crescere, cercando di fare esperienza e trarre spunti per migliorarsi anche dai momenti negativi, senza lasciarsi abbattere dalle sconfitte, reagendo sempre a testa alta e provando a superare le difficoltà che volta a volta si presenteranno, già a partire da domenica prossima, quando le Etrusche saranno impegnate nella trasferta di Benevento.



midie" e "intimorite" dalle avversarie, come è però abbastanza comprensibile in ogni esordio, specie quando ci si trova di fronte ad una squadra più esperta e smaltiziata.

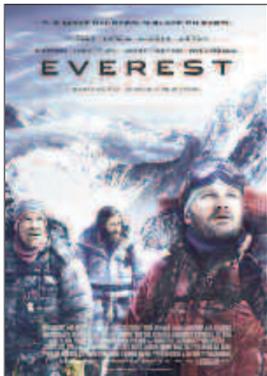
Molti anche gli aspetti positivi da cui ripartire: un secondo tempo giocato senza paura, con determinazione e offrendo buone giocate, la consapevolezza di potersi confrontare ad armi pari con avversarie più quotate, la voglia di non mollare fino al fischio finale e l'aver fatto intravedere buone potenzialità sia individuali che collettive; da qui bisogna ripartire con impegno e voglia di crescere, cercando di fare esperienza e trarre spunti per migliorarsi anche dai momenti negativi, senza lasciarsi abbattere dalle sconfitte, reagendo sempre a testa alta e provando a superare le difficoltà che volta a volta si presenteranno, già a partire da domenica prossima, quando le Etrusche saranno impegnate nella trasferta di Benevento.

Al cinema con ... giudizio

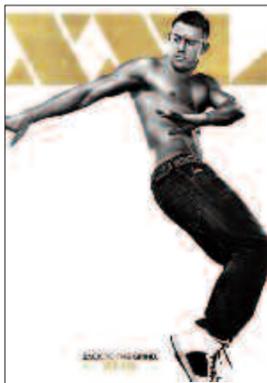
a cura di Francesca Pellegrini

Everest

Svette nelle sale la pellicola che ha lasciato di "ghiaccio" Venezia 72. Diretto dall'islandese da Baltasar Kormákur, Everest racconta la disastrosa spedizione avvenuta nel 1996 sulla cima più alta del mondo, dove persero la vita 8 alpinisti. Jason Clarke interpreta Rob Hall; guida e fondatore dell'Adventure Consultants, fu la prima persona a scalare l'Everest 5 volte. L'attore si è trovato, per la seconda volta, a sostituire Christian Bale: prima per Terminator Genisys, poi, per questo film che il collega



abbandonò per girare Exodus - Dei e re (2014). Jake Gyllenhaal si è preparato al ruolo dell'alpinista Scott Fischer (leader della Mountain Madness) trascorrendo mesi a "capire la montagna". Con un budget di 55 milioni di dollari, l'Everest è stato ricreato a oltre 3000 metri di altezza sul ghiacciaio della Val Senales in Alto Adige. Le altre riprese si sono svolte in Nepal, a Cinecittà e nei Pinewood Studios di Londra. Giudizio: Buono



Magic Mike XXL

Tirate fuori le banconote arrotolate e armatevi di peccaminosa panna-spray: gli spogliarellisti più hot del cinema tornano in formato extra large. Tatum s'infila, ancora una volta, il perizoma della ribalta nel sequel semi-autobiografico ispirato a un Channing 19enne che, alla borsa di studio in atletica, preferì il tanga da ballerino da 50 bigliettoni a serata. Nel secondo episodio diretto da Gregory Jacobs - braccio destro di Steven Soderbergh che gli cede la regia rimanendo in qualità di produttore - Magic Mike

vuol a lasciarsi alle spalle la vita da stripper non prima di aver allestito l'ultimo, grande show con i rimanenti «Re di Tampa» che lo trascineranno in un'avventura da seduttori-on the road. Per prepararsi a tornare nell'olimpo del testosterone, il collaudato terzetto (con Matt Bomer e Joe Manganiello) ha scolpito i muscoli grazie a settimane di intensivo sollevamento pesi. Giudizio: Mediocre

Torneo di scacchi a Cortona

Domenica 4 ottobre si è svolto il primo torneo scacchistico nella città di Cortona.

L'evento ha visto la partecipazione di oltre 30 iscritti che con molto impegno si sono confrontati. L'organizzazione ringrazia l'Amministrazione Comunale per aver dato la disponibilità della sala

Pavolini e l'arredo necessario per lo svolgimento della manifestazione scacchistica.

A conclusione dell'evento, per le premiazioni, è intervenuta un rappresentante dell'Amministrazione Comunale che ha auspicato la continuazione di analoghe manifestazioni sportive.



Inizia la scuola di scacchi

Con inizio martedì 20 ottobre dalle ore 18 alle ore 19 e successivamente tutti i martedì nello stesso orario si terrà un corso di introduzione alla conoscenza del gioco degli scacchi.

Per questa attività il Circolo Operaio Luca Signorelli, ha concesso l'utilizzo dei propri locali.

Per informazione telefonare a 0575 - 62.714

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI

ATA
Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

MIONI PALFINGER
VEICOLI INDUSTRIALI

EPSILON PALFINGER
GUT'S

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

ASD Cortona Volley

Il Torneo dedicato a Marco Laurenzi



Dopo il successo all'esordio dell'anno scorso con i ragazzi dell'Under 18 maschile, quest'anno il torneo in memoria del capitano Marco Laurenzi è stato riproposto facendo incontrare squadre femminili di serie C: ragazze comunque tutte giovanissime che hanno dato una dimostrazione di un ottimo livello di pallavolo. Il torneo è stato organizzato per domenica 4 ottobre e si è giocato nelle palestre di Terontola e in quella di Camucia, intestata a Marco Laurenzi appunto.

Era questo il 1° torneo interregionale giovanile "Marco Laurenzi" riservato alla serie C femminile. L'alternanza con il maschile è da programma ogni anno. Le squadre partecipanti erano Roma 7, società famosa e prestigiosa con alti livelli del proprio settore giovanile; San Mariano di Perugia; Le Signe di Firenze e la squadra del Cortona Volley. Dopo una colazione in allegria sono cominciate le gare alle 11,00 di domenica nelle palestre di Terontola e Camucia con quest'ordine: Asd Cortona Volley contro Team Volley Firenze, tre a zero; per le Cortonesi e Roma 7 contro SM Volley Ellera con la vittoria delle romane per 3 a 2. Quindi un pranzo con atleti e dirigenti verso le 13,00. Alle 15,00 la finale per il 3° posto che ha visto la vittoria del Team Volley Firenze e a seguire quella per il 1° posto che ha visto l'ASD Cortona Volley regolare con un secco 3 a zero la squadra di Roma 7 con l'ASD Cortona Volley che vince il trofeo in palio.

E' stata una bella festa di sport con tanta gente, atlete e pubblico ad applaudire uno spettacolo di alto livello. Alla fine la premiazione di società ed atlete partecipanti al torneo. Il trofeo era sponsorizzato dalla Sartoria Rivetti. Premi anche a: miglior giocatrice: Francesca Cocci (ASD Cortona Volley); miglior libero: Mannelli Benedetta (ASD Cortona Volley); migliore alzatrice: Anna Capogna (ASD Cortona Volley) miglior attacco.

Gli sponsor della manifestazione, sono stati Pasticceria Banchelli, Sartoria Rivetti, Global Impianti, Casa Toscana LTD, Andromeda, Tenti Andrea, Macid.

Il Cortona Volley quindi ha vinto la seconda edizione del torneo dedicato a Marco Laurenzi.

Nel contempo l'Under 16 femminile ha vinto la prima gara del torneo provinciale contro il Green Volley Levene. Un successo per il Cortona Volley, per le sue atlete, dirigenti e allenatori, che si appresta a cominciare i campionati a breve.

La squadra femminile, iscritta alla serie C, sarà guidata anche quest'anno dalla forte e inossidabile allenatrice Carmen Pimentel che avrà ancora il difficile compito di far crescere le sue giovani atlete in fretta ma nello stesso tempo senza accelerare i tempi di una maturazione che promette, viste le premesse dell'anno passato e quelle del recente torneo, davvero un futuro radioso. La squadra maschile di serie C sarà guidata da Marcello Paretì, all'esordio come primo allenatore della squadra maggiore ma che con i suoi ragazzi terribili ed i veterani siamo certi saprà tirare fuori il giusto equilibrio per un campionato avvincente. Infine ci sono tutte le squadre giovanili, un numero davvero incredibile di atleti tra femminile e maschile che sancisce il vero successo di questa società che ha saputo guardare al futuro, sacrificando talvolta il presente, ma che sta vincendo la sua "scommessa".

R. Fiorenzuoli

ASD Camucia Calcio: un'analisi del presidente Daniele Tremori

I progetti e gli obiettivi per il settore giovanile nella stagione 2015/16

L'inizio di questa nuova stagione è tanto importante per la prima squadra quanto per tutto il settore giovanile arancione che punta a diventare un elemento di riferimento per la provincia e non solo. Abbiamo parlato con il presidente del settore giovanile Daniele Tremori per cercare di capire quali saranno gli obiettivi di questo progetto e nel breve quelli di questa annata.

Come è partita questa annata?

A livello di prima squadra direi bene; pareggio fuori casa contro il Rufina, risultato positivo. Campo difficilissimo e in cui la squadra di casa è da sempre molto ostica. Abbiamo fatto la partita, dimostrato di saper tenere il campo anche se siamo una matricola, ben strutturati in campo. Tutto lo staff della prima squadra ed in primis l'allenatore Testini affronta ogni domenica con serietà, umiltà e determinazione; sa anche come trasmetterlo ai ragazzi. C'è la volontà di fare bene.

Stesso discorso anche alla seconda giornata in cui abbiamo vinto, alla prima in casa, contro l'Arno Laterina dimostrando di aver capito subito bene i concetti fondamentali di questo campionato. Poi contro il Chiusi abbiamo pareggiato, giocando bene e tenendo ottima-

mente il campo. Un buon esordio.

Per il settore giovanile?

Abbiamo cominciato anche lì da poco nella cat. Allievi, Giovanissimi ed Esordienti con ottimi risultati. Dalla fusione iniziale di un anno e mezzo fa stiamo traendo ottimi risultati.

Abbiamo lavorato molto sullo staff degli allenatori, coordinatori e preparatori sportivi, dirigenti; intorno ai nostri ragazzi è cambiato davvero molto. Con la nostra metodologia del Football Academy stiamo ottenendo risultati importanti, sia a livello di educazione che come gioiamento e ci comportiamo. Abbiamo ricostruito l'attaccamento alla maglia e ci stiamo esprimendo con un bel gioco in campo, con disciplina.

Dai primi di ottobre sono cominciate anche le categorie minori, i Pulcini. Abbiamo svolto un lavoro molto oneroso anche lì. Abbiamo cercato di collegare tutte le squadre e collegato i vari allenatori, fornendogli un progetto ed uno stile di gioco comuni. Il ragazzo passando da un allenatore all'altro non deve ricominciare da capo ma semplicemente crescere ed evolvere con un metodo comune.

Non è stato facile introdurre e far accettare questo sistema ma con pazienza e determinazione ci stiamo riuscendo ed i risultati si vedono.

Abbiamo convinto anche gli scettici ed oggi siamo più o meno tutti concordi. Quest'anno con le iscrizioni siamo arrivati a numeri importanti e sempre in crescita, il settore più numeroso dopo quello dell'Arezzo. Stiamo facendo bene, speriamo di continuare così.

Quali gli obiettivi a breve?

Una data importante è stata il 30 settembre dove c'erano tante persone; offerto un rinfresco. Un'occasione importante per stare tutti insieme. Ragazzi, staff, Amministrazione Comunale, dirigenti, un incontro importante.

Abbiamo un importante compito e un progetto sociale a cui teniamo molto. Come obiettivo oltreché far crescere i ragazzi, come giocatori e uomini abbiamo anche il progetto di far crescere gli allenatori; fanno degli incontri e degli

occorre lavorare e crescere. Il nostro obiettivo è passare alla categoria superiore per avere maggiore visibilità. Bisogna riconquistarli nel giro di breve tempo, come era in passato.

Gli Allievi A sono allenati da Giovanni Giuliaci che è responsabile del Perugia, capo area, che sa il fatto suo ed è molto bravo. Ha impostato il rapporto tra allenatore professionista a giocatore professionista. Tutto è definito con serietà. Quindi i Giovanissimi A, 2001, affidati a Federico Pulcinelli; la società ha messo a disposizione una rosa ampia, importante con sacrificio. Ci aspettiamo molto dai giocatori e dall'allenatore.

Le annate degli Allievi B e dei giovanissimi B sono sempre affidate ad Emilio Grilli e Giovanni Giuliaci; i più piccoli devono essere prepara-



Squadra Giovanile

stages sulla programmazione del settore giovanile. Cerchiamo di scegliere tra bravi professionisti i nostri tecnici. Anche il punto di vista umano è molto importante oltreché quello tecnico. L'allenatore deve essere anche un educatore.

Ci vuol parlare di questi tecnici?

Abbiamo per i più piccoli Piero Magi che è la figura storica del Cortona Camucia e che fa' questo lavoro di allenare da tanti anni; è il coordinatore delle annate dei più piccoli, ovvero 2009, 2010 e 2011, la scuola calcio, la parte più delicata.

Quindi un'altra figura storica ovvero Massimo Caneschi per le annate 2007 e 2008. A salire un'altro gruppo di lavoro dove troviamo per ogni annata 2/3 allenatori tutti diplomati Isef e con molta esperienza o con corsi vari; Lionel Manso, anche coordinatore; quindi Emilio Grilli che è un responsabile degli allenatori del progetto Football Academy. Vogliamo svolgere un progetto da società professionistica, quindi troviamo anche Giuliaci sempre dal Perugia Calcio affiancato a noi dal Perugia; due capi area che servono per proseguire anche a Cortona un lavoro in sintonia con quello del Perugia Calcio. Il Perugia ad oggi conta 68 affiliate e ha fatto la valutazione che siamo quella che riesce a lavorare in modo più affine a loro.

Quindi i campionati degli Allievi e dei Giovanissimi?

Sono due campionati importantissimi e abbiamo l'obiettivo di conquistare nel giro di due anni la fase Regionale; lo staff lo abbiamo i ragazzi ci sono, con ampie rose,

te per le annate successive e abbiamo teso a dare la maggior continuità possibile.

Quindi la Juniores?

L'allenatore è Gianni Buracchi, anche da questa squadra ci aspettiamo molto, non solo in ottica prima squadra.

Quindi riepilogando l'organigramma direttivo?

Presidente del settore giovanile, Daniele Tremori, quindi Leonardo De Nisco direttore sportivo, e Guglielmo Magari; il primo per gli Allievi, Juniores e prima squadra ed il secondo dai Giovanissimi Esordienti, Pulcini sino ai Primi Calci e scuola calcio.

Il direttore generale, Ezio Cherubini, poi fa da collante per quanto riguarda tutti i reparti della nostra società e le società esterne con cui lavoriamo. Ci sono tantissimi dirigenti con tante funzioni nella società e ciascuno si mette a disposizione e sono la forza di questa società con la loro esperienza e voglia di fare; da Fabrizio Mammoli, Mauro "Pincio", quindi Rofani Alvaro, quindi Alessandro Iacono, Daniele Romiti e tanti altri. Tutti lavoriamo, discutiamo per un obiettivo comune il bene di questi ragazzi e della società.

Infine il super presidente, Accioli Alessandro a cui devo riconoscere con onesta capacità davvero notevoli, che sa dire la parola giusta al momento giusto e sa tenere bene unita questa società. Una persona che ha capacità comunicative incredibili, la persona che ha saputo coordinare tutto e tutti.

Senza di lui tutto questo non sarebbe stato possibile.

Riccardo Fiorenzuoli

Primo test prima dell'inizio del campionato

Test match vittorioso per le Donne Etrusche

Primo impegno ufficiale per le "Donne Etrusche" contro il rugby club i Medicei, altra neonata formazione che prenderà parte al prossimo campionato di serie A, in un test

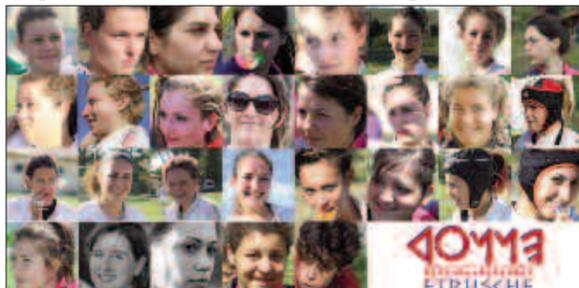
rugby a quindici, novità assoluta per molte atlete.

Visibile l'emozione sui volti delle ragazze prima del fischio d'inizio, emozione che, una volta iniziata la partita, ha lasciato il

che Bianchi, dopo una bella azione della tre quarti, lascia sul posto le avversarie e va a schiacciare l'ovale in meta, la successiva trasformazione di Matteo vale il 15-0.

Passano pochi minuti e Bettarelli scardina la difesa avversaria e incrementa ulteriormente il vantaggio (21-0); prima della conclusione è ancora Bianchi ad andare in meta, finalizzando un'efficace manovra collettiva, Matteo si dimostra precisa nella trasformazione e fissa il risultato sul definitivo 27 a 0. Aldilà della bella vittoria che, pur non rappresentando la priorità in un test amichevole, è in ogni caso una bella iniezione di fiducia e uno stimolo a proseguire con sempre maggior convinzione lungo il cammino intrapreso, sono molti gli aspetti positivi emersi da questa gara, e che possono rappresentare una buona base per ulteriori progressi: buona condizione fisica, ottimo affiatamento, trame di gioco veloci ed efficaci in attacco e difesa attenta specie nei placcaggi e nei punti di incontro. Da migliorare, ma non poteva essere altrimenti, visto che questa è stata solo la prima gara per le Etrusche, i meccanismi di mischia, la copertura del campo in tutta la sua ampiezza e alcune ingenuità frutto dell'inesperienza.

I due tecnici Villanacci e Battistelli, che hanno fatto scendere in campo tutte le ragazze a disposizione. A fine gara si sono dichiarati abbastanza soddisfatti, anche se consapevoli del lavoro ancora necessario da fare. Walter Tiberi



Al Majali Sara, Barilari Francesca, Bartolozzi Elisa, Bettarelli Giulia, Biagini Giulia, Bianchi Margherita, Borghesi Alessandra, Brini Francesca, D'Uva Carol, Di Renzo Gaia, Di Stefano Chiara, Donatelli Raffaella, Fanelli Erica, Isolani Chiara, Keller Mirjam, Lunghini Giulia, Mastroforti Eleonora, Matteo Marika, Meazzini Angela, Pagani Maria, Pellicani Claudia, Quaglia Fabiola, Roggi Francesca, Rossini Elena, Santelli Elisabetta, Seymour Asleigh, Torre Maria Concetta, Ucci Ilaria, Zuccegna Federica

match che è servito, oltre a verificare il livello di condizione fisica e di affiatamento della squadra e a mettere in pratica gli schemi di gioco provati in allenamento, anche a prendere confidenza con il

posto all'agonismo e alla voglia di dimostrarsi pronte ad affrontare questa nuova avventura.

Dopo un'iniziale fase di studio arriva la prima meta delle Etrusche grazie a Pagani, brava a sfruttare l'ottimo lavoro della mischia e a trovare un varco tra le linee avversarie (5-0), vantaggio incrementato poi da Matteo che trasforma una punizione (8-0).

Le Medicee provano a reagire portandosi nella metà campo delle padrone di casa, ma le Etrusche fanno buona guardia, si dimostrano solide in difesa e riescono a ripartire con rapide azioni: è proprio con una di queste ripartenze

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Menacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 9 è in tipografia sabato 10 ottobre 2015

Prima vittoria del Valdipierle

Arriva la prima vittoria in campionato per il Valdipierle. Dopo la sfortunata sconfitta per 1-0 a Cerbara, splendida prestazione Casalinga contro il quotatissimo Piccione e vittoria per 2-1. I ragazzi del nuovo allenatore Pescari hanno meritato il risultato sbagliando anche un calcio di rigore.

Superba la prova del n. 1 Nicola Gennari.

Continua il precampionato della squadra esordienti.

Dopo la bella esibizione con tante reti contro le ragazze del Cortona bella vittoria ad Umbertide contro l'Agape2000 per 3-0.

L. Segantini

